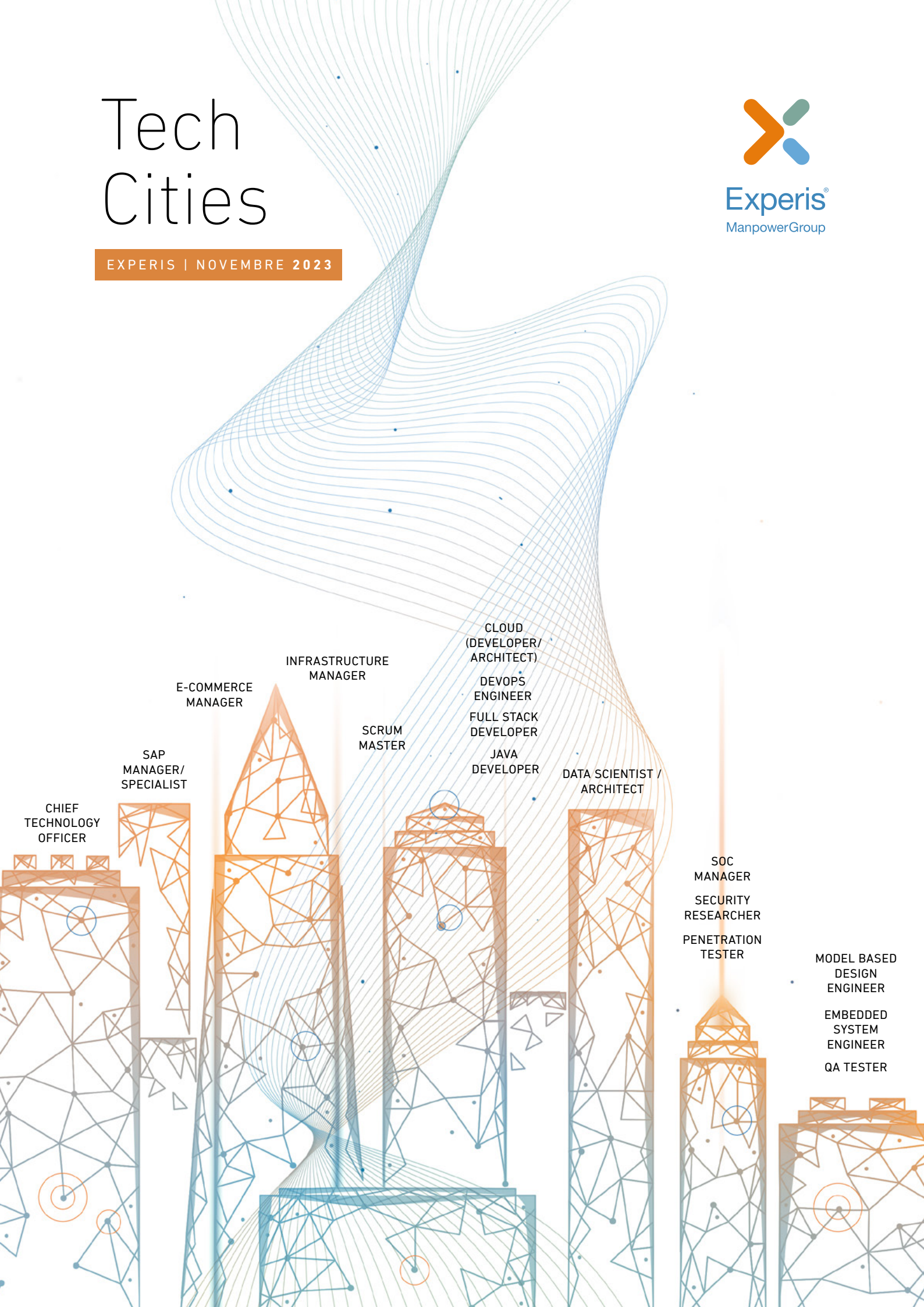
Tech Cities

EXPERIS | NOVEMBRE **2023**

Experis®
ManpowerGroup



Tech Cities è lo studio promosso da Experis, brand di ManpowerGroup, sui profili tecnologici più richiesti nelle principali province italiane. In questa quarta edizione sono protagonisti tutti i profili professionali che caratterizzano il panorama IT nel nostro paese, tecnici e strategici.

Le ultime Previsioni sull'Occupazione ManpowerGroup (MEOS) per il quarto trimestre 2023, confermano il settore IT come il secondo per le previsioni di assunzione più alte in Italia (+29%), con un aumento di 17 punti percentuali rispetto al trimestre precedente e di 6 rispetto allo stesso periodo del 2022. L'IT è secondo soltanto al settore Energy & Utilities (+31%), in crescita continua per le cruciali scadenze del PNRR. Il dato di crescita delle richieste delle aziende di professionisti del settore resta senz'altro positivo, ma continua ad essere molto difficile trovarli: il 72% delle aziende IT riferisce di avere difficoltà a reperire i talenti di cui ha bisogno.

In questa seconda parte del 2023 proseguono le tendenze anticipate con il report di aprile, ma alcuni trend sottostanti ai profili professionali presi in considerazione si impongono con un impatto maggiore: il primo è l'Intelligenza Artificiale Generativa, il secondo è l'impegno Green delle aziende, sempre più prioritario, che influenza ogni settore e ogni area professionale.

All'interno del paper è possibile trovare per ogni profilo analizzato una scheda dettagliata che ne descrive il ruolo, le competenze hard, le soft skills e il percorso di carriera, e i trend attuali relativi alle richieste nei vari settori, la RAL media per seniority e la diffusione delle richieste nelle Tech Cities.

L'obiettivo resta lo stesso: da un lato, supportare le aziende nelle decisioni strategiche in materia di talento e business, in un'area, quella tecnologica, fondamentale per il futuro di tutte le imprese. Dall'altro vogliamo rappresentare un Osservatorio sul mercato del lavoro e delle competenze IT&Technology per aiutare i professionisti dell'innovazione nei loro percorsi di carriera, dai profili junior fino ai Manager delle organizzazioni.

Seguici su:

@ExperisItalia
Experis Italia
Experis_Italia
Experis Italia
Experis Italia
Experis Italia

Descrizione servizi Experis

Scan QR Code

Experis, brand di ManpowerGroup, è un provider IT presente in 54 Paesi. Grazie alla sua offerta di servizi integrati di Consulenza IT&Technology, Resourcing di professionisti specializzati e sviluppo di Career & Skills con Experis Academy, è il technical partner ideale per ogni azienda che necessita di realizzare progetti in ambito Innovation.

Gli ambiti di applicazione dei nostri servizi riguardano le aree di innovazione più rilevanti e in crescita come Business Transformation, Cyber Security, Digital Workspace, Enterprise Applications, Cloud & Infrastructure. Inoltre, attraverso la nostra Experis Academy, da un lato costruiamo per le aziende percorsi di upskilling ad hoc per i lavoratori e, dall'altro, prepariamo i giovani talenti al mondo del lavoro, sia con percorsi tecnici che con focus sulle soft skills, entrambi fondamentali per il successo nelle organizzazioni.

In Italia Experis è presente con circa 1000 consulenti presso i propri clienti, oltre 190 RecrulTer e Training Specialist, un Competence Center con 60 IT Engineers, 6 uffici Experis e 5 sedi Academy.

SERVIZI

Consulting
Le organizzazioni hanno bisogno di servizi di consulenza che garantiscano alta specializzazione e soluzioni tecnologiche flessibili per supportare un'innovazione costante. Experis, grazie alla divisione Consulenza e il Competence & Delivery Center, è un partner strategico per la consulenza IT, processi di Vendor Consolidation, realizzazione di soluzioni tecnologicamente innovative e Managed Services con capacità di disegno di architetture software, predisposizione e gestione infrastrutture in cloud/on-premise, implementazione di Data Strategy e Solutions, progetti di Digital Transformation, disegno e realizzazione di soluzioni integrate di smart call-center/virtual assistants.

Servizi IT gestiti
Delegare la gestione di attività IT a terzi è una decisione importante che richiede servizi altamente qualificati, in grado di garantire una transizione/collaborazione fluida e con continuità nei risultati. Grazie ai Centri operativi europei e il know how condiviso tra le practice Experis nel mondo, siamo in grado di fornire servizi IT evoluti 24/7. In particolare siamo specializzati in servizi IT gestiti in ambito cyber security e di gestione di service desk, facendoci carico della manutenzione e del funzionamento delle loro applicazioni professionali.

Ricerca e selezione
Siamo specializzati in processi di ricerca e selezione con inserimento diretto presso l'azienda-cliente e somministrazione sul segmento Technology, con verticalizzazione sul candidato IT/Technology sul mercato del lavoro nazionale.

Experis Academy
Presente con 5 sedi in Italia, Experis Academy supporta le imprese con percorsi di upskilling e reskilling per i propri professionisti, focalizzandosi su nicchie specifiche di competenze legate all'innovazione tecnologica. Un modello flessibile con focus sul talento IT&Technology per accelerare la creazione di competenze legate all'evoluzione tecnologica di ogni professionista, già in azienda o senza esperienza.

Servizi verticali

Business Transformation
Experis accompagna le aziende lungo il percorso di digital transformation e, allo stesso tempo, è in grado di supportarle nel processo di business transformation attraverso la consulenza tecnologica specializzata verso i nuovi modelli di business data-oriented.

Cyber Security
Forniamo le protezioni più aggiornate, complete ed evolute per proteggere le organizzazioni di tutto il mondo dagli attacchi informatici. Siamo leader nel settore grazie alle nostre soluzioni avanzate e attraverso opzioni flessibili e di outsourcing. I nostri servizi comprendono SOC/SIEM, Vulnerability Assessment e Penetration Testing, Supply Chain Risk Management ed Endpoint Detection & Response Managed Service. Experis Italia è inoltre dotata di un vertical di recruiter specializzati in questo ambito e di un team dedicato alla formazione tecnica con Experis Academy.

Digital Workspace
Offriamo un insieme di applicazioni e strumenti flessibili per digitalizzare il modo di lavorare dei dipendenti, potenziando le loro capacità e il loro contributo nei confronti dell'azienda.

Enterprise Applications
Aiutiamo le imprese a implementare nuove strategie e sistemi per il business, grazie a un servizio di consulenza specializzata e di delivery ad hoc, nell'ambito della trasformazione tecnologica.

Cloud and Infrastructure
Le aziende hanno bisogno di operare e competere a una velocità sempre maggiore. Experis le aiuta a integrare le soluzioni già esistenti con nuovi modelli di servizi, sia fisici che cloud.

Experis è un brand di ManpowerGroup, insieme a Manpower, Jefferson Wells e Talent Solutions. Più informazioni su www.experis.it

Indice

Editoriale del Direttore	05
Sintesi	08
La domanda di profili dell'innovazione in Italia	11
Osservatorio Salariale	12
Chief Technology Officer	15
SAP Manager/Specialist	16
E-commerce Manager	17
Infrastructure Manager	18
Cloud Developer / Architect	19
DevOps Engineer	20
Full Stack Developer	21
Java Developer	22
Scrum Master	23
Data Scientist / Architect	24
SOC Manager	25
Security Researcher	26
Penetration Tester	27
Model Based Design Engineer	28
Embedded System Engineer	29
QA Tester	30
Metodologia	32

Editoriale del Direttore

L'Intelligenza Artificiale Generativa e il Machine Learning stanno impattando in modo enorme sullo sviluppo dei software, l'Internet of Things continua a crescere in modo esponenziale, il passaggio delle aziende al Cloud sta accelerando, la Cyber Security è un imperativo irrinunciabile: sono questi i trend principali individuati dal Report di Experis "IT World of Work" per il 2023.

Il report identifica sette tendenze chiave che guidano l'innovazione IT, alcune già note e altre che si affacciano in modo dirompente.

Questo l'impatto delle nuove tendenze nel mondo del lavoro:

1. La trasformazione digitale sta accelerando in ogni settore (la crescita del Metaverso, dei Digital Twins e dei SaaS ne è la dimostrazione).
2. L'intelligenza artificiale nelle sue molteplici forme (machine learning, large language libraries, chatbot...) si sta diffondendo con modalità che il mondo sta appena iniziando a comprendere. L'intelligenza artificiale nel 2023 è ciò che è stato Internet nel 1993, con sfide e vantaggi di portata ancora maggiore. Oggi, come si apprende con il Master in Artificial Intelligence & Machine Learning di Experis Academy, l'Intelligenza Artificiale può ridisegnare i processi aziendali in chiave smart e gestire in modo innovativo il ciclo di sviluppo del prodotto, incrementando qualità ed efficienza dei processi produttivi.
3. L'Internet of Things, già consolidato, continuerà a crescere a un ritmo esponenziale.
4. Lo sviluppo del software è rivoluzionato dall'Intelligenza Artificiale, dal Machine Learning e da altri fattori (crescita di low-code e no-code, allo stesso tempo cresce la necessità di esperti di Quality Assurance).
5. Le imprese di tutte le dimensioni e settori continueranno a passare al cloud.
6. La Cyber Security diventerà più importante e più difficile da gestire che mai.
7. Le competenze nel campo dell'automazione e della robotica saranno ancora più richieste, perchè le aziende cercheranno sempre più di trovare il modo di svolgere attività routinarie attraverso la tecnologia.

A questo aggiungo un ulteriore trend che si sta imponendo in modo sempre più forte: l'Information Technology -in particolare l'intelligenza artificiale- a servizio del green e della trasformazione ecologica. Parliamo innanzitutto dell'intelligenza artificiale che diventa facilitatrice di tecnologie per affrontare le sfide ambientali -l'IT per il Green-, ad esempio nell'ottimizzazione dell'energia, nella prevenzione dei disastri ambientali, nella mobilità sostenibile, nella riduzione del consumo di risorse non rinnovabili, attraverso la progettazione, sviluppo e manutenzione di infrastrutture per l'energia solare ed eolica. Sarà elevato anche l'impatto sui "Green Data Center": la crescente quantità di dati richiede data center sempre più grandi, che sarà necessario progettare e gestire in modo che siano sostenibili.

Il secondo ambito in cui si incrociano i due trend è il cosiddetto "Green IT", che punta ad abbattere le emissioni procurate dall'Information Technology. La gestione dei rifiuti IT è una priorità davvero urgente. Nuovi profili professionali, consulenti specializzati nella gestione e nel riciclaggio dei dispositivi elettronici in modo ecologico, saranno sempre più ricercati. La combinazione di AI e Green può contribuire davvero alla creazione di un futuro più sostenibile per l'umanità.

Per sintetizzare il quadro relativo alla richiesta di Talenti IT, le ultime Previsioni sull'Occupazione ManpowerGroup (MEOS) per il quarto trimestre 2023, confermano il settore IT come il secondo per le previsioni di assunzione più alte in Italia (+29%), con un aumento di 17 punti percentuali rispetto al trimestre precedente e di 6 rispetto allo stesso periodo del 2022.

Allo stesso tempo, si mantiene elevato il Talent Shortage: il 72% delle aziende IT riferisce di avere difficoltà a reperire i talenti di cui ha bisogno.

Come colmare questo gap?
Mai come adesso siamo in un momento in cui è fondamentale pensare a soluzioni creative per ampliare il bacino di talenti.

- Oggi ciò che conta davvero per le persone, e i professionisti IT non fanno eccezione, è trovare un lavoro che corrisponda ai propri valori e permetta di vivere al meglio la propria vita. Ogni azienda ha la possibilità di competere, non solo i grandi colossi. Ogni impresa ha la possibilità di creare il miglior luogo di lavoro possibile, indipendentemente dalla possibilità o meno di definire quote di remote working, nonostante questo resti un fattore competitivo importante: il 55% dei datori di lavoro intervistati cerca i talenti anche al di fuori dei propri confini geografici. Ma lo smart working non è l'unico benefit. Flessibilità negli orari, gestione dei turni, formazione e sviluppo, opportunità di carriera, welfare e wellbeing: ogni azienda può scegliere la propria formula, e in un contesto economico in cui si alternano e convivono momenti di attraction e recruitment di volume e layoff, i candidati possono considerare aziende a cui non avevano pensato perché sono ottimi datori di lavoro e offrono stabilità, condizioni di lavoro flessibili e un lavoro veramente interessante.

- Abbattere le bias che impediscono di ampliare il bacino di talenti. Oggi le aziende stanno diventando più creative nelle assunzioni, ma si può fare di più. Per attrarre professionisti IT&Tech, l'assunzione creativa spesso si concretizza nel guardare oltre ai titoli di studio, alle competenze tecniche e alle credenziali, individuando invece le competenze soft e la learnability, la capacità di apprendere continuamente.

- Le partnership funzionano. Da tempo ManpowerGroup consiglia la strategia delle 4 B: Build (far crescere i propri talenti), Buy (assumere quando necessario), Borrow (inserire consulenti) e Bridge (aiutare le persone a crescere in nuovi ruoli con programmi di aggiornamento e riqualificazione a lungo termine). Mi fermo un attimo sul "Borrow", perché vede particolarmente coinvolta la nostra Experis: possiamo annoverare molteplici casi di successo in cui grandi aziende collaborano con i Consulenti Experis per assicurarsi le competenze necessarie.

La carenza di competenze informatiche è reale e servirà molto tempo per cambiare la tendenza, a partire anche dai programmi di Education e Università e dall'allargamento del bacino di talenti attraverso la maggiore diffusione delle STEM tra le donne.
Questa nuova edizione di Tech Cities vuole anche -oltre ad essere una guida e un supporto per le aziende, i giovani talenti e i professionisti- incuriosire e raccontare un mondo di professioni affascinanti e non sempre solo per chi ha una formazione strettamente informatica o ingegneristica.

Raccontiamo un mondo inedito, in continuo cambiamento, ruoli aziendali e professioni che -in modi diversi- hanno un forte impatto. La combinazione di AI e Green, la sicurezza informatica, la rivoluzione cloud, l'internet delle cose e lo sviluppo di ogni tipo di software, possono contribuire davvero alla creazione di un futuro più sostenibile per tutti.

Salvatore Basile, Direttore Experis Italia

> L'Intelligenza Artificiale e il Machine Learning stanno trasformando il mondo del lavoro. Le competenze in queste aree diventeranno sempre più cruciali, aprendo nuove opportunità e sfide.

Sintesi

I 16 profili professionali del mondo dell'Information Technology presi in considerazione in questo report sono fortemente influenzati dai trend descritti nel capitolo precedente. Oggi non c'è un ambito IT, tra quelli citati, che non sia impattato dal Talent Shortage, la carenza di talenti.

In questo report descriviamo ogni caratteristica dei profili professionali, sottolineando quelli più ricercati e in crescita, mettiamo a confronto le 10 città più tecnologiche d'Italia, le Tech Cities, con le loro differenze, e segnaliamo le variazioni di RAL, che sono una diretta conseguenza di queste tendenze.

Per quanto riguarda la distribuzione delle ricerche nel territorio italiano, la situazione si mantiene pressoché invariata rispetto al report di aprile. Le quattro province, tra quelle considerate, in cui si concentrano la maggior parte delle offerte di lavoro per le professioni IT sono, nell'ordine, Milano, Roma, Bologna e Torino. Rispetto all'edizione precedente Milano e Roma scendono di un punto percentuale, mentre Bologna e Torino lo acquisiscono. Poche le variazioni nelle altre città.

A livello nazionale, come nel semestre precedente, i profili più richiesti sono il Java Developer, il Data Scientist/Analyst e il SAP Manager.

La domanda di questi tre profili – oltre che a livello nazionale – è più forte nelle Tech Cities di Milano, Bologna, Padova, Bologna, Torino e Udine. Cambia il profilo che occupa il terzo posto: a Roma è il Cloud Architect (sempre dopo Java e Data); nelle città di Bari, Napoli, Verona e Catania sale sul podio in terza posizione l'E-commerce Manager/Specialist, trend già evidenziato per Napoli nel precedente semestre, segnale di quanto importante stia diventando la vendita online anche per il sud Italia e capoluoghi come Verona.

Restano sempre molto ricercati i profili specializzati nella Cyber Security, a conferma di un trend che non si ferma: la sicurezza informatica, la gestione dei dati e l'utilizzo corretto delle infrastrutture digitali sono tra le priorità aziendali e sempre più connesse alla brand reputation. Tra questi profili, il Soc Specialist/Manager, il Security Researcher e il Penetration Tester sono quelli maggiormente richiesti.

Per ultimo: in questo Osservatorio abbiamo inserito un nuovo profilo, il Software Quality Assurance Tester o QA Tester, professionista dell'innovazione in crescita di importanza in termini di richiesta da parte delle aziende, grazie alle sue competenze di sviluppo software e testing, al confine con la sicurezza informatica.

Questo paper rappresenta un supporto per le aziende alla ricerca di talenti che possano incrociare perfettamente le loro esigenze e una guida per i talenti stessi, professionisti IT che desiderano un quadro completo delle opportunità offerte dal nostro paese.

I professionisti dell'innovazione più richiesti in Italia

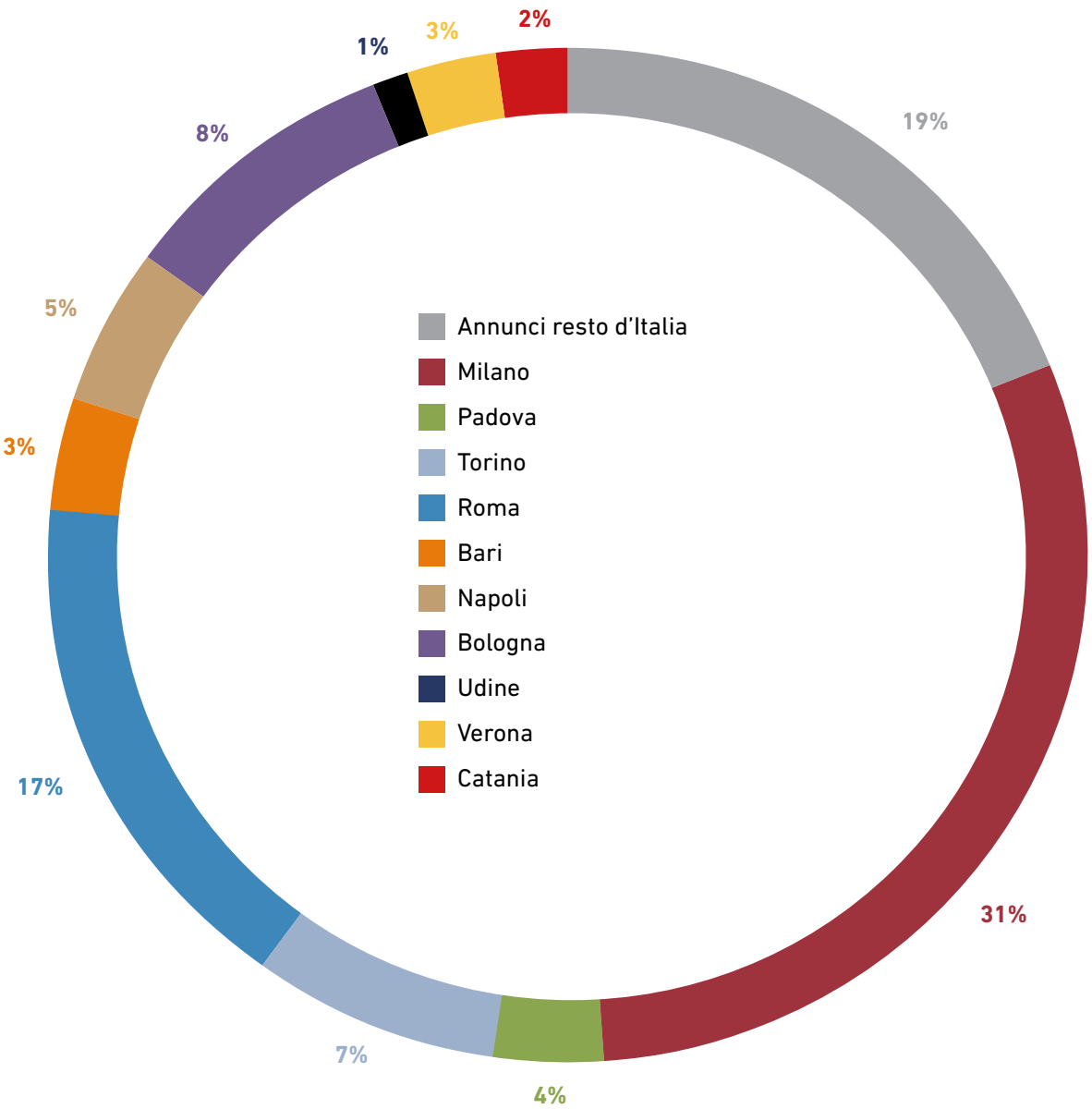
1. Java Developer
2. Data Scientist/Architect
3. SAP Manager/Specialist
4. Cloud Developer/Architect
5. Full Stack Developer
6. E-commerce Manager/Specialist
7. Cyber Security (SOC, Penetration, Researcher)
8. DevOps Engineer
9. Infrastructure Manager
10. Embedded System Engineer
11. CTO
12. Scrum Master
13. QA Tester
14. Model Based Design Engineer

> La Cyber Security è il baluardo digitale delle aziende moderne. La sicurezza informatica non è più una scelta, ma una necessità per proteggere dati, marchi e fiducia dei clienti.

La domanda di profili dell'innovazione in Italia

Sul totale delle offerte di lavoro per profili IT&Tech e digital in Italia, ben l'81% proviene dalle Tech Cities e, tra queste, Milano e Roma offrono quasi la metà degli annunci e quindi delle opportunità (48%).

La provincia meneghina, ancora una volta, occupa il primo posto con il 31% delle offerte, seguita dalla provincia romana (17%) e bolognese (8%).



Osservatorio Salariale

In questa quarta edizione di Tech Cities abbiamo proseguito l'analisi delle figure con competenze IT&Technology più richieste dalle imprese italiane, approfondendo i dati della domanda da parte delle aziende, i trend del mercato del lavoro e i dati relativi alle RAL medie per i profili con una middle seniority.

Per questo Osservatorio abbiamo inserito un nuovo profilo, il Software Quality Assurance Tester, in gergo QA Tester, professionista dell'innovazione in crescita di importanza in termini di richiesta da parte delle aziende, grazie alle sue competenze di sviluppo software e testing, al confine con la sicurezza informatica.

Milano si conferma la provincia con la RAL media nazionale più alta, pari a 51.400 €, così come Catania quella con la RAL media più bassa, con 39.000€, considerando profili con media seniority.

Nonostante tra Milano e Catania si osservi ancora un'ampia differenza, i livelli di RAL tra le diverse province stanno progressivamente diminuendo nel tempo, con particolari segnali dalle province di Padova e Bologna, Bari e Napoli.

In particolare, per questo semestre, osserviamo un incremento delle RAL per i profili del Chief Technology Officer nella provincia romana e padovana, per il Devops Engineer sempre nel padovano, per il Model Based Design Engineer nella provincia napoletana e barese, per il Cloud Architect nel bolognese e nella provincia romana e per l'E-commerce Manager nel bolognese.

Questo trend che osserviamo già dal 2022 può essere attribuito alla crescente diffusione del lavoro da remoto, sempre più richiesto dai professionisti IT&Technology. Da un lato, il remote working sta contribuendo a uniformare i livelli salariali in tutto il Paese, riducendo le disparità regionali. Dall'altro lato, consente alle aziende che si aprono a questa modalità di lavoro di espandere la loro capacità di attrarre talenti su scala nazionale, anziché limitarsi a una regione specifica.

Sempre a livello di retribuzioni medie, Roma supera Padova piazzandosi al secondo posto, con una RAL media di 45.600 €. Padova quindi, in passato seconda nel ranking insieme alla Capitale, scende al terzo posto per poche centinaia di Euro, con 45.400 €.

Il resto della classifica resta invariato rispetto al semestre precedente: sempre in termini di RAL medie, la provincia bolognese si riconferma al quarto posto della classifica con 45.000 €, sopra Verona, Torino e Udine, con RAL rispettivamente di 44.600€, 43.800€ e 43.100€.

La provincia di Bari mantiene il progresso registrato nelle precedenti edizioni con una RAL media di 40.100 €, difendendo la sua posizione davanti a Napoli, penultima rispetto alla classifica con 39.300€, uno scarto molto piccolo con Catania (39.000€).

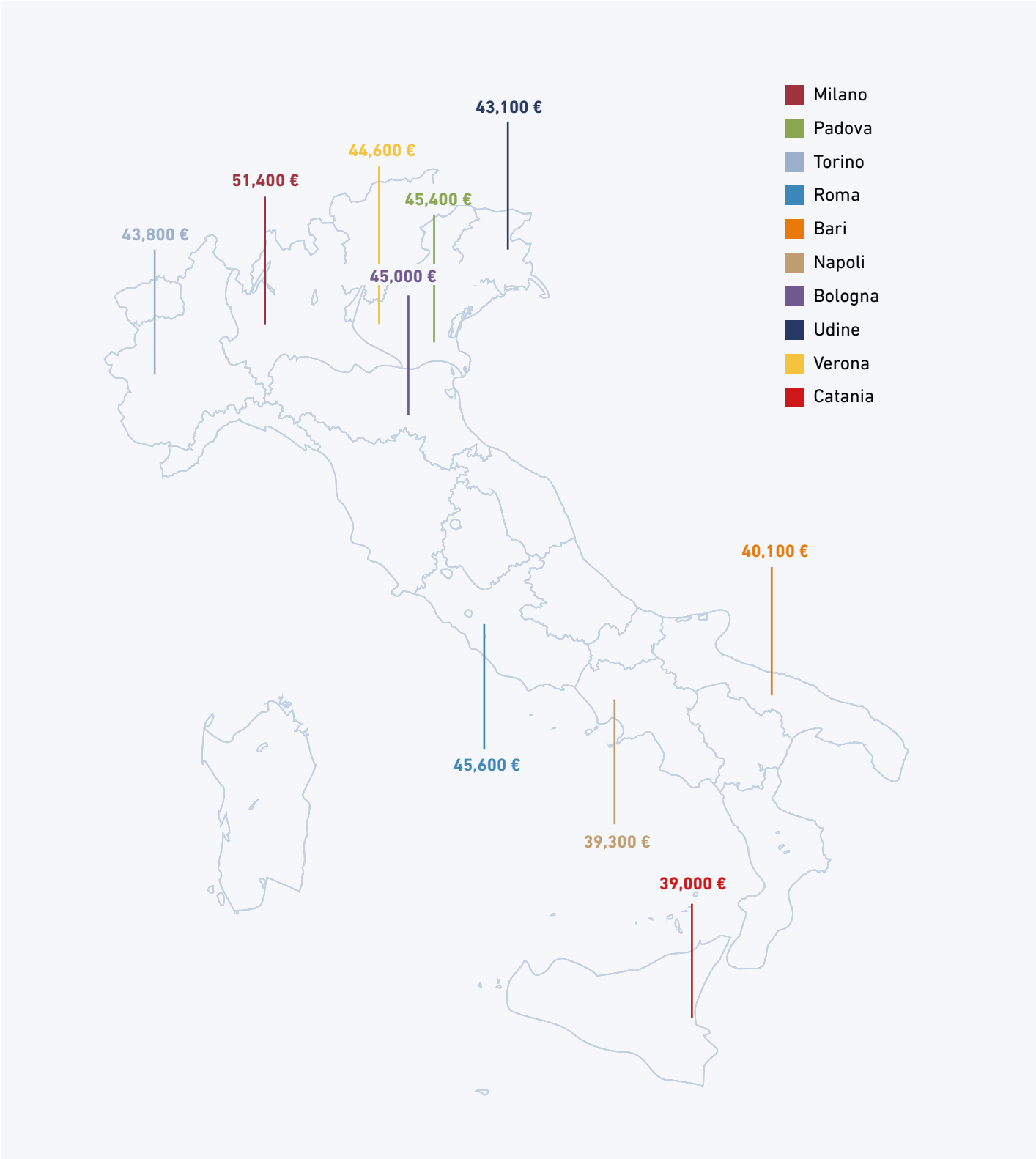
In termini di domanda di profili dell'innovazione la provincia milanese permane in cima alla classifica, coprendo il 31% della domanda dei profili IT&Technology oggetto di quest'osservatorio semestrale, seguita dalla provincia romana (17%) e bolognese (8%).

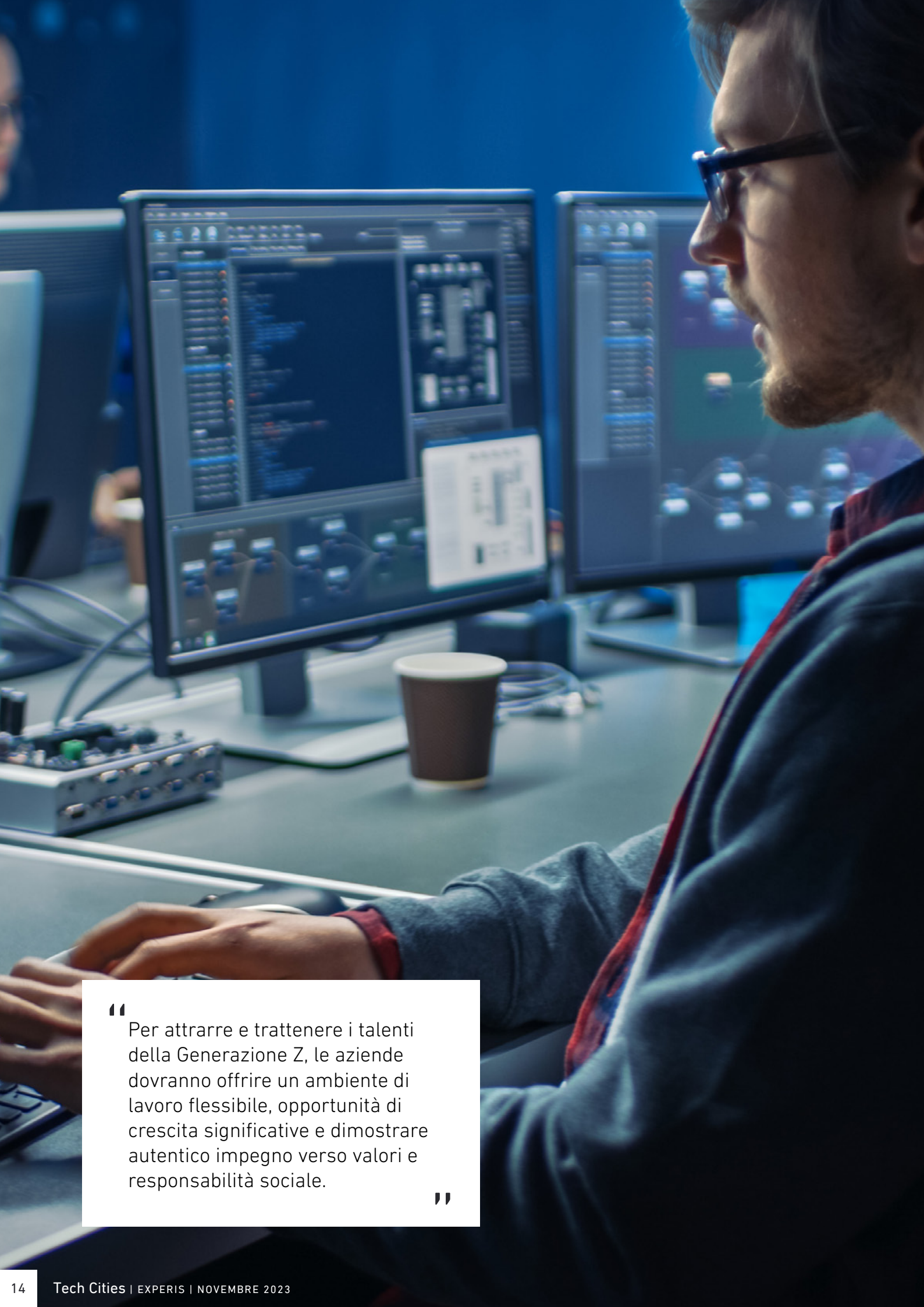
Con Milano al vertice delle classifiche della domanda di profili e RAL media, nella provincia lombarda si conferma e consolida l'elevata competizione tra aziende per accaparrarsi i profili dell'innovazione, manifestandosi con un rialzo delle RAL e una maggiore attenzione alle tematiche di Employer Branding per migliorare l'attraction e la retention dei talenti.

A livello nazionale, come nel semestre precedente, i profili più richiesti restano il Java Developer, il Data Scientist/Analyst e il SAP Manager.

La domanda di questi tre profili – oltre che a livello nazionale - spicca nelle Tech Cities di Milano, Bologna, Padova, Torino e Udine. Troviamo invece delle variazioni per il terzo profilo che, a Roma diventa il Cloud Architect, sempre dopo il Java e il Data; nelle città di Bari, Napoli, Verona e Catania il terzo posto è invece dell'Ecommerce Manager/Specialist, trend già evidenziato su Napoli nel precedente semestre, segnale di quanto importante stia diventando la vendita online anche per il sud Italia e capoluoghi minori come Verona.

RAL media per profili middle IT&Tech per Tech Cities





> “Per attrarre e trattenere i talenti della Generazione Z, le aziende dovranno offrire un ambiente di lavoro flessibile, opportunità di crescita significative e dimostrare autentico impegno verso valori e responsabilità sociale.”

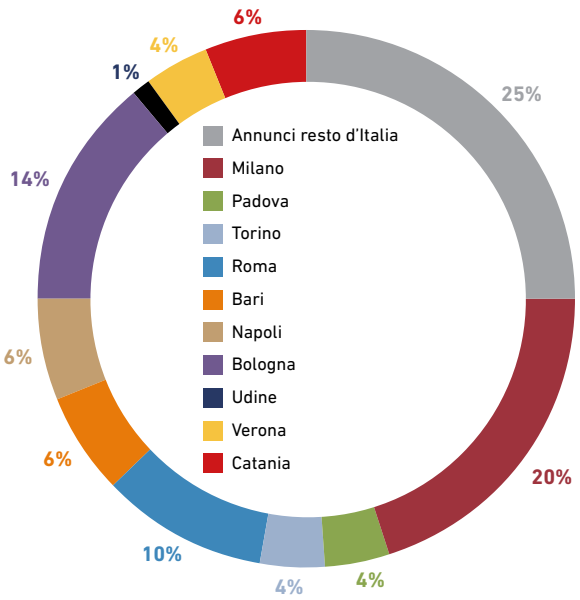
Chief Technology Officer (CTO)

Alla guida dell'innovazione tecnologica, il Chief Technology Officer (CTO) supervisiona ed assicura la progettazione, lo sviluppo e l'implementazione di soluzioni nel breve e lungo termine, identifica le tendenze emergenti e supporta il continuo miglioramento dei prodotti aziendali attraverso progetti di ricerca e sviluppo. Le esigenze tecnologiche possono variare da settore a settore e da azienda ad azienda, pertanto è importante che il CTO abbia conoscenza dei processi di business, dell'industry di riferimento e delle specifiche di prodotto e/o servizio che l'azienda produce e fornisce sul mercato. Inoltre, questo professionista contribuisce a definire gli obiettivi strategici in ambito innovation e a sviluppare alcuni progetti tecnologici, a supervisionare il budget annuale dedicato, a gestire ed ottimizzare l'infrastruttura IT e il sistema di comunicazione, identificando opportunità e rischi per la protezione della qualità dei dati.

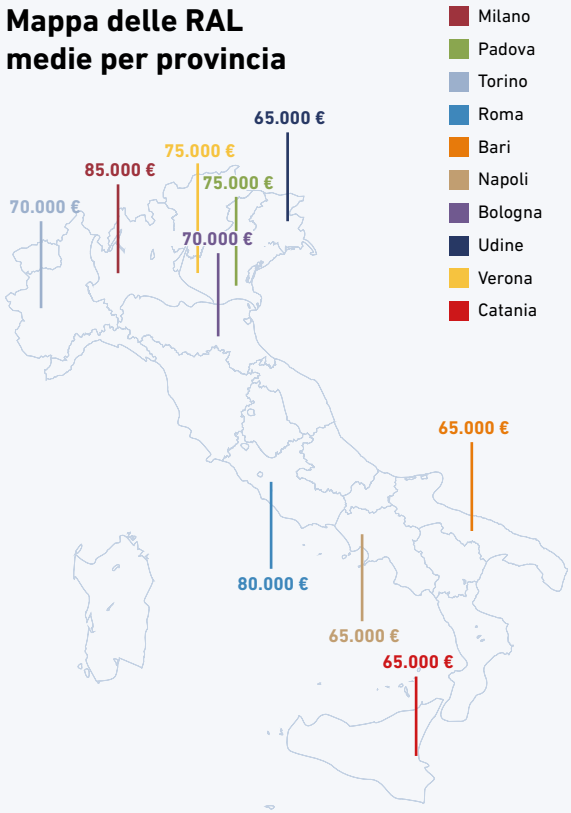
Generalmente il CTO risponde direttamente al Chief Information Officer (CIO); tuttavia, in alcuni casi, risponde direttamente al Chief Executive Officer (CEO). Inoltre, ha la responsabilità di orientare e gestire il team IT, di comunicare efficacemente i programmi di Business Transformation, guidando le risorse coinvolte nei processi di cambiamento. Contribuisce, al successo del ruolo, l'essere dotati di business acumen per rispondere efficacemente alle sfide che l'azienda dovrà affrontare e disporre di una solida gestione ed ottimizzazione del tempo. Anche il pensiero strategico rappresenta una ulteriore e fondamentale soft skill, consentendo al CTO di fornire una prospettiva più ampia sugli obiettivi di progetto e dell'intera organizzazione.

La RAL media nazionale per un CTO di media seniority si attesta a 71.500 €, con un trend in lieve crescita rispetto al semestre precedente, in particolare su Padova (75.000 €) e Roma (80.000€), con in testa confermata Milano con 85.000€. Questo profilo è maggiormente richiesto a Milano e provincia, seguita da Bologna e Roma. In termini di domanda, Bari, Catania e Napoli superano Verona, Torino e Padova, anche se a livello di RAL è evidente una forbice tra le città del nord e del sud.

Offerte di lavoro per il profilo *Chief Technology Officer* per provincia



Mappa delle RAL medie per provincia



Nel quotidiano mi assicuro una presenza efficace dei servizi IT nel day-by-day con un'attenzione alla dimensione innovativa, per dare un contributo a livello organizzativo e di processo. La sfida futura è su AI, cloud ibrido e sostenibilità.

Silvia, Chief Technology Officer

SAP Manager/Specialist

Il SAP Manager si occupa dell'implementazione, personalizzazione e gestione del software SAP, applicativo ERP tra i più diffusi sul mercato. Nel suo ruolo combina attività tecniche a un ruolo di coordinamento e gestione, senza tralasciare un importante aspetto relazionale. Fondamentale nella sua attività è infatti la fase di analisi e condivisione delle esigenze di business aziendali, condotta in stretto coordinamento e con un continuo confronto con i referenti delle varie funzioni aziendali coinvolte. Il SAP Manager ha una conoscenza delle più recenti metodologie di gestione progettuale e anche esperienza con la gestione delle risorse aziendali.

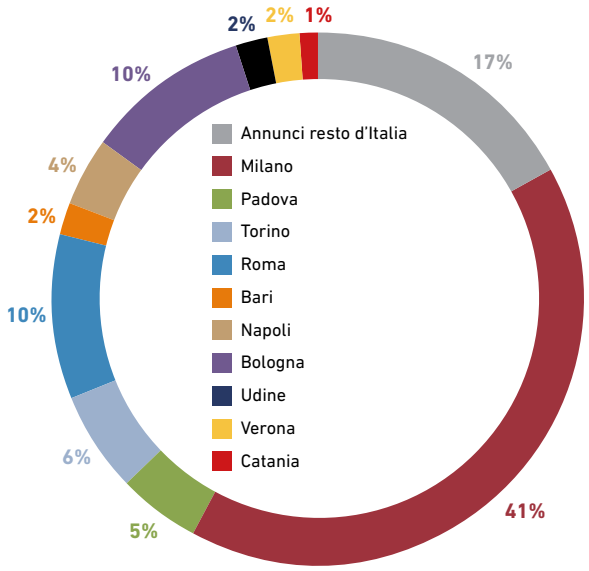
I moduli più richiesti dalle aziende sono in ambito finance, produzione, logistica e distribuzione, come PP, SD, MM e FI-CO. Non ha necessariamente bisogno di un background tecnico/ingegneristico e le sue attività, o del suo team nel caso di un ruolo gestionale, possono includere anche il supporto AMS (Application Management Service), l'analisi dell'esigenze di business da tradurre in specifiche tecniche e la gestione più o meno estesa dei progetti di implementazione.

Tra le soft skills più richieste: forti doti comunicative e relazionali, problem solving e capacità di mantenere la visione d'insieme. Tendenzialmente il percorso di carriera può iniziare con un ruolo tecnico di "ABAP Developer" o da uno più funzionale come "Analista Funzionale SAP" per poi arrivare a ricoprire la posizione di SAP Manager o SAP Application Manager.

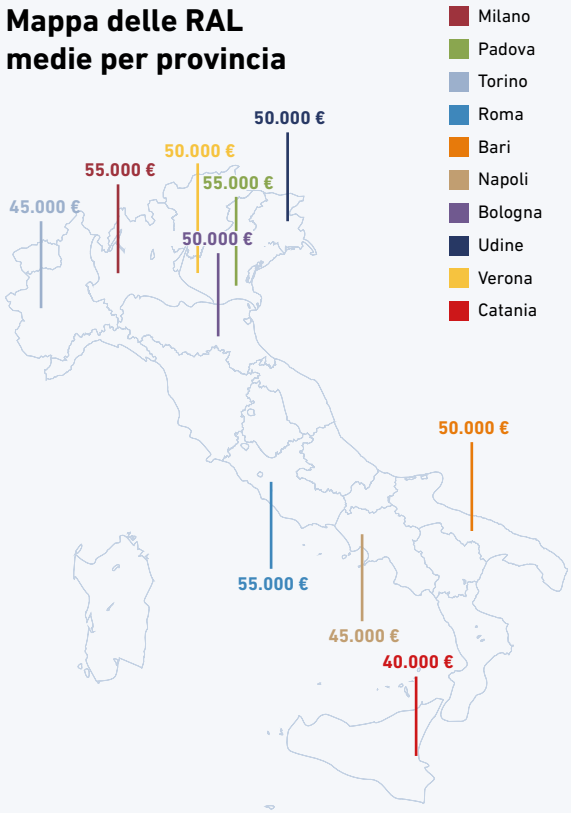
La gestione di SAP permette ai professionisti che se ne occupano un continuo interfacciamento con altri sistemi aziendali chiave come CRM e MES. Questo fa dei SAP Manager professionisti che possono sfruttare le loro competenze in una molteplicità di settori. Vista l'enorme difficoltà a reperire talenti e a trattenere quelli già presenti, molte aziende e academy specializzate offrono la possibilità, a chi vuole apprendere queste competenze, di formarsi ad hoc e intraprendere un percorso di carriera di sicuro successo.

Per un profilo di media seniority, la RAL media nazionale è di 49.500€, con punte di 55.000€ a Milano, Padova e Roma, seguite da Bari, Udine e Verona con 50.000€, segnale che la forbice tra Tech Cities sta progressivamente diminuendo. La domanda di profili con competenze SAP si concentra nella provincia meneghina, che da sola copre il 41% della domanda nel Paese.

Offerte di lavoro per il profilo *SAP Manager/Specialist* per provincia



Mappa delle RAL medie per provincia



"L'ERP è il cuore pulsante di un'azienda. Avere la responsabilità della sua efficienza e del suo continuo miglioramento è una enorme responsabilità ma anche una grande opportunità di conoscere nel profondo ogni aspetto dell'azienda per la quale lavoro."

Mirko, SAP Manager

E-Commerce Manager

L'E-Commerce Manager integra processi di marketing e project management ad attività di posizionamento, progettazione e implementazione dello store online.

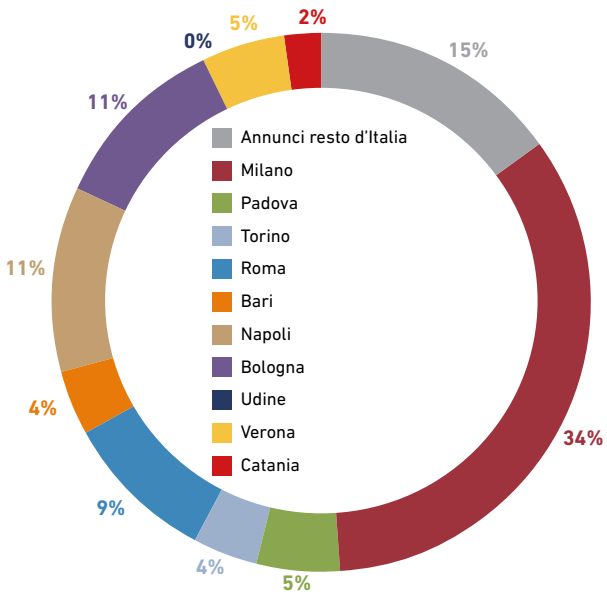
Ha competenze tecniche (piattaforme online, software di reportistica, CRM, Google Analytics, Marketplace, etc, ...) ed è sempre aggiornato rispetto ai trend di mercato, ai tool più utilizzati e alle nuove tecnologie. Ha dimestichezza con la User Experience ed è un esperto delle attività di customer services/care. Cura la gestione del cliente attraverso i differenti canali a disposizione e utilizza le tecnologie più appropriate a seconda del target e del contesto, seguendo il processo d'acquisto dall'inizio alla fine. Questo professionista ha un mindset improntato all'adattabilità, con un approccio flessibile. Sa interfacciarsi con tutti i reparti aziendali come la logistica, il magazzino e il customer care, nonchè il digital e l'IT. Completano il profilo curiosità, creatività, pensiero critico, capacità decisionale, di problem solving e di team working.

Essendo una figura spesso con doppia valenza, tra sales marketing e web development, può iniziare la carriera sia con un percorso IT, integrando poi competenze di marketing e project management, che da un percorso inverso. È una figura chiave tanto per le aziende tradizionali quanto per quelle che nascono da business online.

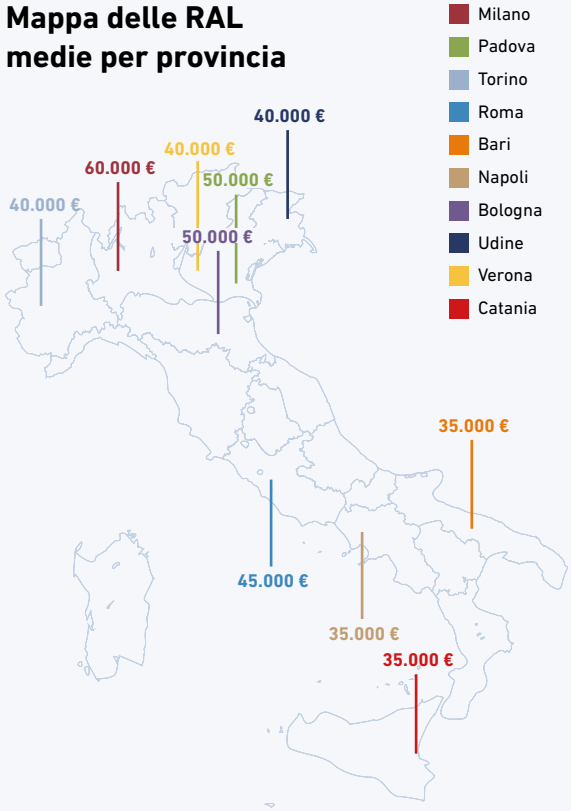
La figura dell'E-Commerce Manager sta conoscendo un'evoluzione che segue due filoni principali: il primo è un profilo più digitale che lavora per aumentare le conversioni attraverso la gestione dell'e-commerce, del marketplace, dell'ADV e social; il secondo è invece di stampo più tecnico e si concentra soprattutto sul funzionamento e l'integrazione delle diverse piattaforme. Con il proliferare di nuove piattaforme e-commerce e la decisione da parte di moltissime aziende di rilanciare e/o consolidare quelle già esistenti, la richiesta di questi professionisti ha conosciuto un sostanziale aumento e una diffusione anche in quelle province dove prima la domanda era scarsa o pressoché nulla.

Per un professionista di media seniority la RAL media nazionale è di 43.000 €, per cui osserviamo un incremento nella provincia di Bologna rispetto all'Osservatorio precedente. Milano è in cima alla classifica per RAL media (60.000€) e richiesta (34%), seguita da Bologna e Napoli, che coprono entrambe l'11% della domanda, con una RAL media rispettivamente di 50.000 € e 35.000 €, una forbice importante che può penalizzare le aziende campane meno attrattive.

Offerte di lavoro per il profilo *E-Commerce Manager* per provincia



Mappa delle RAL medie per provincia



Orchestro design, marketing e tecnologia per offrire un'esperienza digitale d'acquisto semplice e sicura. La mia missione è trasformare visite in transazioni, clienti in ambassador, guidando l'azienda verso il successo nel vasto universo dell'e-commerce.

Paola, E-Commerce Manager

Infrastructure Manager

L'IT Infrastructure Manager è il professionista che si occupa della progettazione, supervisione e adeguamento dei sistemi fisici e non che compongono l'infrastruttura informatica aziendale. Il suo ruolo, strategico all'interno dell'azienda, è quello di garantire che l'insieme di sistemi assicuri la base infrastrutturale agli applicativi in uso in azienda e a tutti i sistemi di comunicazione presenti.

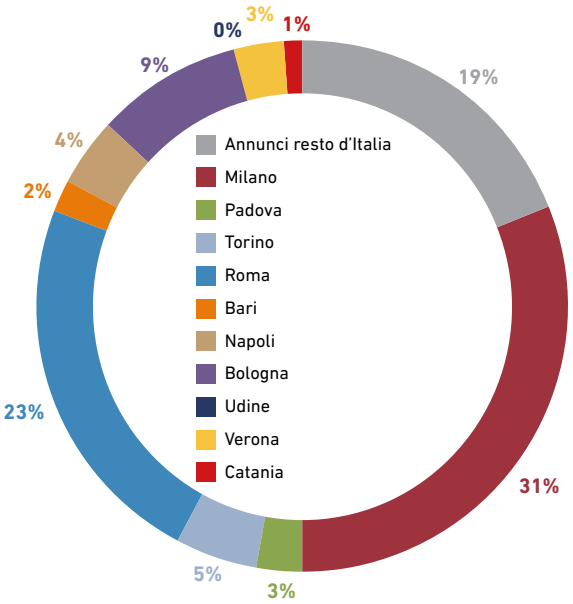
Da un punto di vista tecnico, l'Infrastructure Manager è un esperto dei più comuni sistemi operativi come Windows, UNIX, Linux e Mac OS X; delle principali applicazioni software aziendali, come SAP, Oracle e Microsoft; dei sistemi di gestione e archiviazione dei dati come MySQL, IBM DB2, e Oracle; di Intranet e telecomunicazioni, la rete interna alle organizzazioni comprende i software di rete virtuali (server Microsoft Windows, Cisco, ecc) e l'infrastruttura di telecomunicazioni fisica (telefoni, router, cablaggio, etc, ...); dei servizi di consulenza e integrazione di sistemi, con riferimento in particolare ai sistemi legacy che vanno aggiornati regolarmente.

L'Infrastructure Manager, che spesso ha un background di natura sistemistica, può coordinare più risorse, solitamente sistemisti, networking specialist ed help desk, e fornitori esterni per specifiche attività esternalizzate o per nuove progettualità. Con la crescente necessità di architetture complesse le aziende valutano con sempre crescente interesse l'inserimento di figure di questo tipo che gestiscano in maniera organica, coordinata ed efficace queste infrastrutture con un occhio sempre attento ai budget ed ai costi.

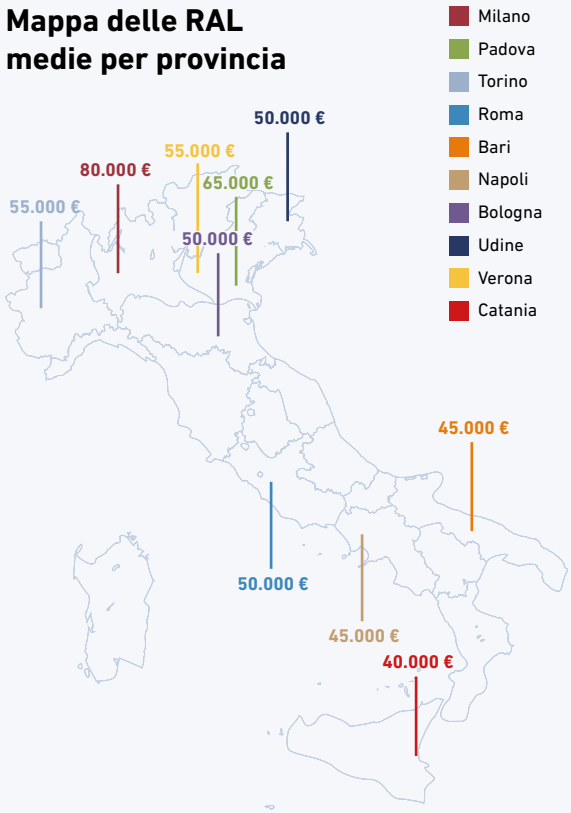
L'Infrastructure Manager è una figura molto richiesta dalle aziende. Grazie alle sue competenze trasversali sono molti i possibili settori di impiego per questo professionista ed è proprio in relazione al settore e alle responsabilità ricoperte che dipendono le mansioni svolte e le relative retribuzioni. Fra le competenze ormai imprescindibili di queste figure ci sono l'ambito cloud (e dei principali provider: Azure, AWS etc, ...), le architetture a microservizi.

La RAL media di un professionista di media seniority si attesta a 53.500 €, con la provincia di Milano in prima posizione (80.000 €) e Catania in ultima (40.000 €). Una forbice molto ampia, che purtroppo permane nel trend del nostro Osservatorio. Questo profilo è maggiormente richiesto della provincia milanese e romana, in cui si concentra il 54% della domanda di questi professionisti.

Offerte di lavoro per il profilo *Infrastructure Manager* per provincia



Mappa delle RAL medie per provincia



L'avvento del cloud, la crescente necessità in termini di sicurezza informatica e l'aumento continuo degli applicativi e dei dati in uso in ogni azienda rendono Il mio lavoro in quotidiana evoluzione.

Simona, Infrastructure Manager

Cloud Developer / Architect

Il Cloud Developer/Architect è un professionista che coniuga competenze tecniche a doti manageriali. È l'architetto che progetta e costruisce lo spazio cloud, seguendo le fasi gestionali e monitorando i risultati.

È lui che accompagna, sostiene e catalizza il cambiamento culturale all'interno dell'azienda grazie alle sue capacità di leadership. Affrontare l'iter della digitalizzazione implica spesso incontrare resistenze, in particolare tra le PMI. Il Cloud Developer/Architect intercetta problematiche, punta a superarle e provvede a ottimizzare e rendere più efficienti tutti i processi, favorendo così il delicato passaggio dal contesto tradizionale a quello virtuale.

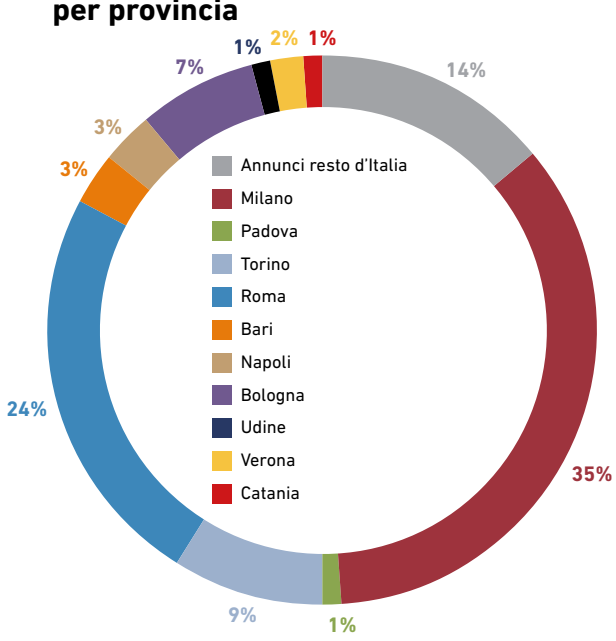
Accanto a queste soft skills, possiede specifiche competenze tecniche, tra cui conoscenza delle piattaforme Azure e Aws (maggiormente spendibili sul mercato) e alcune certificazioni tra le più richieste la Google Professional Cloud Architect, la IBM Cloud Computing Certification e l'Amazon Web Services.

Il Cloud Developer/Architect è spesso lo step successivo di carriera dei professionisti IT che hanno iniziato lavorando in ambito sviluppo e front-end.

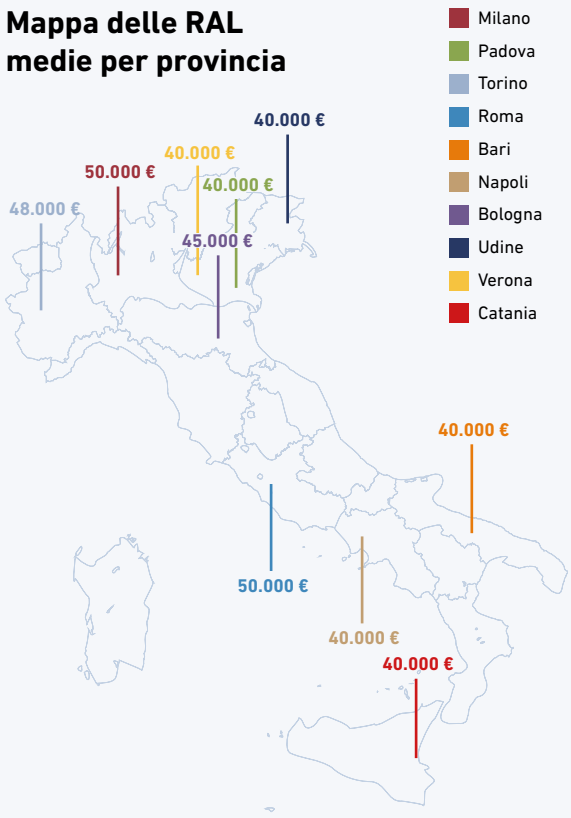
Trend in crescita per questi professionisti, in particolare nel settore industriale e produttivo dove la tecnologia Cloud è diventata quella di riferimento per lo sviluppo di progetti IOT. Altri settori interessati sono telco, finance (su progetti di digital transformation e migrazione dati) e manufactoring (anche nell'ambito di figure sistemistiche su progetti di migrazione dati). In particolare, questi ultimi due settori, riguardano ruoli di sviluppo e Big Data.
In crescita anche la richiesta di certificazioni ad hoc: in questo momento Azure e AWS sono quelle maggiormente spendibili e meglio retribuite. Imprescindibile per questi professionisti la possibilità di lavorare da remoto (ibrido o full remote).

La RAL media nazionale è di 43.300 €, con un incremento nelle Tech Cities di Roma e Bologna, rispetto all'Osservatorio precedente. Milano insieme a Roma guidano il ranking con 50.000€, seguite da Torino (48.000€) e Bologna (45.000€). Il resto delle Tech Cities vedono uniformata una RAL di 40.000€, segnale di un'omogeneizzazione tra i territori per questo profilo. La domanda si concentra nella provincia meneghina (35%), seguita da Roma (24%) e Torino (9%).

Offerte di lavoro per il profilo *Cloud Developer/Architect* per provincia



Mappa delle RAL medie per provincia



"Sono specializzato nel creare soluzioni innovative e scalabili basate su tecnologie cloud. Sono sempre alla ricerca delle ultime tecnologie e delle migliori pratiche per garantire che le mie soluzioni siano all'avanguardia. Il mio obiettivo è creare esperienze utente straordinarie, utilizzando il potere dei servizi cloud per trasformare idee in realtà digitali."

Francesca, Cloud Engineer

DevOps Engineer

Il DevOps Engineer si occupa di tutte le fasi di sviluppo di un software e al tempo stesso gestisce le tappe operative che caratterizzano l'infrastruttura. Il neologismo inglese "DevOps" si riferisce infatti ai termini "development" e "operation".

Il settore operativo e quello dello sviluppo non agiscono più separatamente, oggi emerge quindi l'esigenza di una figura che funga da "raccordo" e si assicuri che il lavoro proceda in sinergia e complementarietà. Il DevOps Engineer ha solide conoscenze dei linguaggi di programmazione, degli strumenti di automazione e dei codici sorgente; svolge operazioni di analisi, monitoraggio e testing; implementa processi di miglioramento continuo, integrazione continua, sviluppo continuo e distribuzione costante (CI/CD Pipeline).

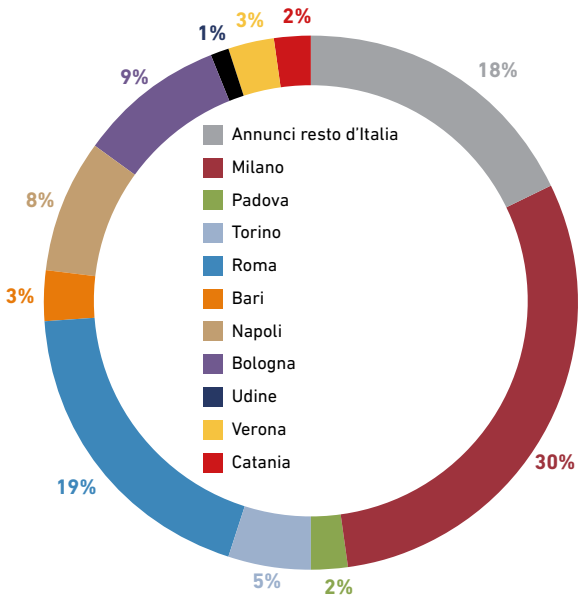
È un professionista che garantisce flessibilità per esempio per introdurre cambiamenti, corregge errori e modifica le tendenze che non sono efficaci nei processi, interfacciandosi con membri di team differenti, proponendo soluzioni.

Il DevOps Engineer ha un ruolo importante in azienda perché permette di raggiungere molto più facilmente gli obiettivi di business. La carriera inizia attraverso dei corsi di formazione specifici, spesso in affiancamento a un percorso accademico in ambito informatico, oppure direttamente on-the-job sotto la supervisione di una figura senior, e cresce integrando conoscenze, esperienze e responsabilità.

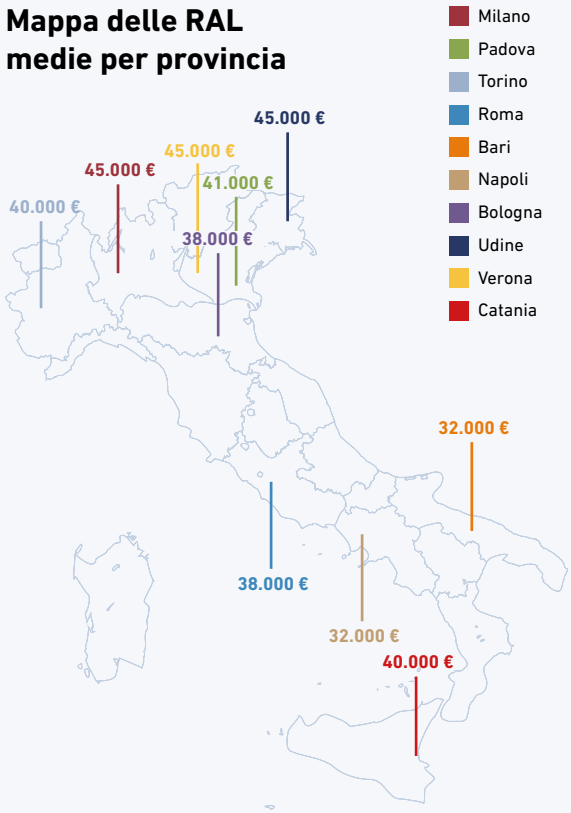
Il trend relativo alla domanda di questi professionisti è in forte crescita. Sono richiesti in particolare da aziende molto strutturate che hanno necessità di definire soluzioni per progetti complessi, ma non solo. Ormai qualsiasi realtà, sia che operi nel settore informatico o meno, per essere sempre più competitiva sul mercato, conta una o più figure DevOps. Per attrarre e trattenere questi profili è importante fare leva sui principali driver, in primis la possibilità di lavorare da remoto e una retribuzione in linea con il mercato.

Questo profilo è maggiormente richiesto a Milano, Roma e Bologna, che insieme coprono oltre la metà delle offerte di lavoro in Italia (58%). La RAL per un profilo di media seniority tocca i 45.000€ a Milano, Udine e Verona, ma scende a 32.000€ nelle città di Bari e Napoli. Si osserva un incremento nella provincia padovana (41.000€), che risponde al talent short del territorio veneto.

Offerte di lavoro per il profilo *DevOps Engineer* per provincia



Mappa delle RAL medie per provincia



Ricerco sempre nuove opportunità di apprendimento. Devo costantemente tenermi aggiornata sulle nuove tendenze e tecnologie, ed essere capace di lavorare bene in team, aumentando condivisione e collaborazione tra i gruppi.

Sara, DevOps Engineer

Full Stack Developer

I nuovi modelli di sviluppo digitale hanno inseguito i confini tra front e back end developer, favorendo l'ascesa di una nuova figura professionale: il Full Stack Developer.

Questo professionista è in grado di adattarsi alle diverse fasi di un piano di sviluppo progettuale e possiede la capacità di gestire e coordinare le attività in maniera globale. Le competenze tecnologiche più richieste riguardano i principali linguaggi front-end come HTML, CSS e JavaScript, familiarità con framework JavaScript come AngularJS, React e Amber, conoscenza di linguaggi lato server come Python, Ruby, Java, PHP e Net, conoscenza di tecnologie di database come MySQL, Oracle e MongoDB, esperienze in ambiente di sviluppo Net e/o Angula, una conoscenza approfondita dei codici di programmazione, competenze in progettazione grafica e realizzazione di progetti UX/UI.

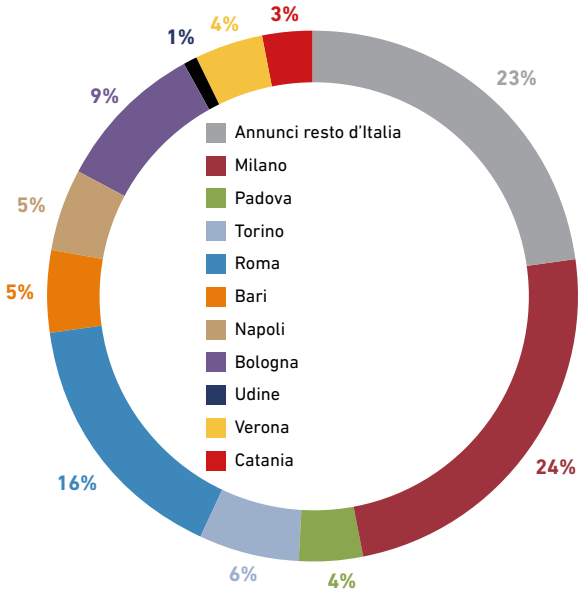
Il Full Stack Developer può fare la differenza in azienda grazie alle sue capacità di creare architetture moderne e snelle, specializzandosi nei microservizi, testando costantemente il design del software, progettando e aggiungendo nuove funzionalità senza tralasciare aspetti come la manutenzione, la sicurezza e la scalabilità.

È un profilo difficile da reperire, in quanto la domanda da parte delle aziende supera l'offerta, Le organizzazioni per essere attrattive devono far leva su progetti interessanti e all'avanguardia tecnologica e in ambito economico, ovvero in termini di RAL un altro driver.

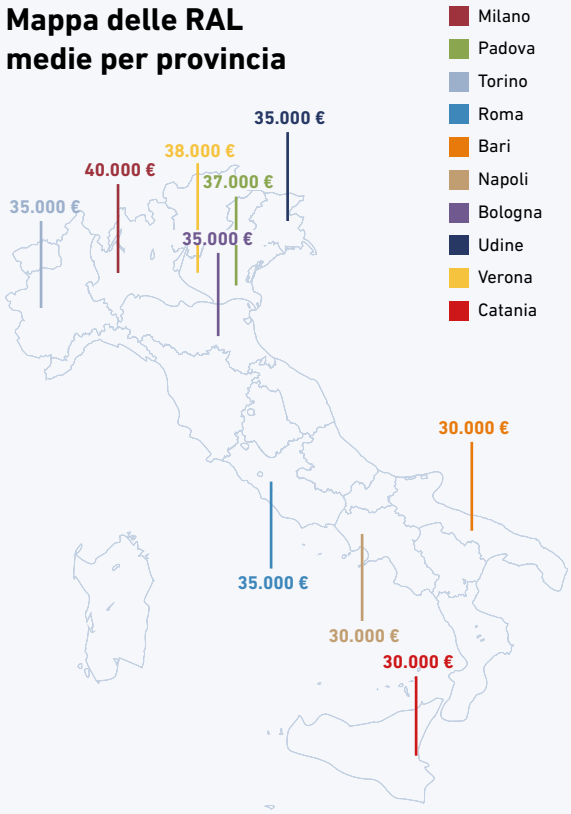
È la possibilità di lavorare da remoto (ibrido o full remote), determinante ormai per tutti i profili dell'innovazione. Le aziende sono sempre più consapevoli delle proprie esigenze in termini di gap di competenze da colmare e ricercano nei professionisti skills sempre più mirare in ambito cloud e microservizi. Tra le hard skills più richieste in questo momento i linguaggi come C#, Javascript e la conoscenza dei framework Angular e React.

Un Full Stack Developer di media seniority ha una RAL media nazionale di 34.500€, con punte di 40.000€ a Milano, seguita da Verona (38.000€) e Padova (37.000€). Questo profilo è maggiormente richiesto a Milano, Roma e Bologna, che insieme rappresentano circa la metà dell'offerta di lavoro in Italia (49%) rispetto questo profilo.

Offerte di lavoro per il profilo *Full Stack Developer* per provincia



Mappa delle RAL medie per provincia



Con competenza tecnica e visione d'insieme, converto idee in applicazioni complete e intuitive. La mia missione è unire estetica e funzionalità, plasmando il futuro digitale dell'azienda attraverso soluzioni software sofisticate e all'avanguardia.

Paolo, Full Stack Developer
Consulente Experis

Java Developer

Il Java Developer sviluppa software e applicazioni utilizzando il linguaggio di programmazione Java, uno tra i più diffusi e longevi del settore. Gli aggiornamenti per questo linguaggio vengono rilasciati ogni 9-12 mesi, ed è proprio la capacità di stare al passo con i continui cambiamenti a costituire una delle sfide maggiori per questi professionisti.

Le hard skills possedute sono: la conoscenza dei linguaggi di programmazione HTML e CSS; la conoscenza dei database relazionali, tra i più diffusi Oracle e MySQL; la gestione dei framework più comuni e dei Web Service principali; ed infine, la programmazione e progettazione software.

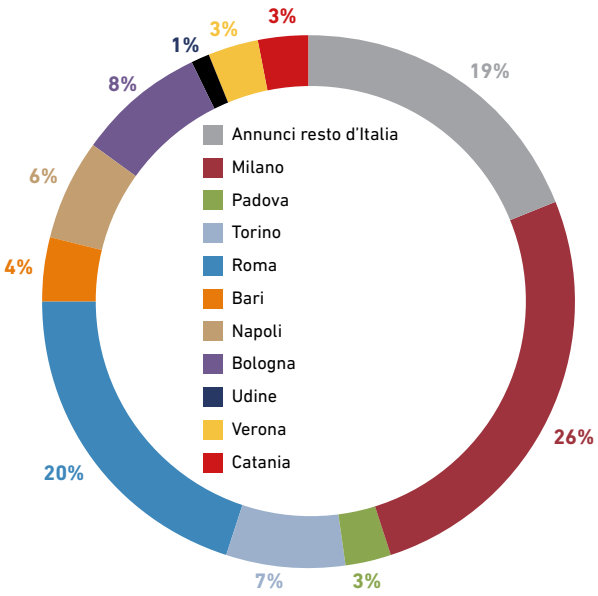
Il Java Developer è un professionista che, oltre a specifiche conoscenze tecniche, si trova spesso anche a veicolare comunicazioni sia all'interno che all'esterno dell'azienda. Lavora in team, gestisce importanti carichi di stress, deve essere in grado di prendere decisioni rapide e risolutive e svolge mansioni che richiedono un'alta capacità di concentrazione e la massima attenzione per i dettagli.

Il suo percorso professionale e le attività svolte dipendono molto dal contesto aziendale in cui è inserito. Oltre a occuparsi di progettazione software e scrittura codici, il Java Developer ha anche la possibilità di seguire tutte le fasi di sviluppo del progetto, dall'ideazione ai testi di collaudo finali.

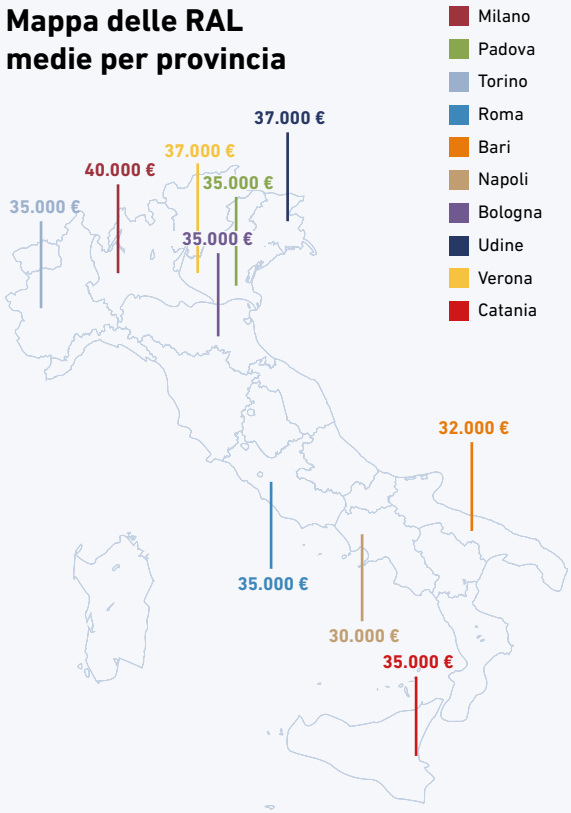
Java è la tecnologia più richiesta in ambito sviluppo e il trend per questi professionisti è in continua crescita, in particolare nei settori pharma, logistica, GDO, retail e consulting. Attualmente la competenza più ricercata è il framework Spring e le sue diverse versioni. Molte aziende puntano all'internalizzazione, per questo è importante sapere che questi professionisti sono proiettati sul lavoro da remoto (ibrido o full remote) e non accettano proposte in cui non è contemplato. È una figura molto richiesta su tutto il territorio nazionale, con Milano, Roma e Bologna in testa.

La RAL media di un profilo middle è di 35.100€, con un margine abbastanza ampio tra le province settentrionali e quelle meridionali: Milano 40.000€ e Napoli ferma a 30.000€, superata da Bari con 32.000€.

Offerte di lavoro per il profilo *Java Developer* per provincia



Mappa delle RAL medie per provincia



Saper sviluppare in Java mi ha permesso di cambiare settore ogni volta che volevo ampliare le mie conoscenze. Oggi utilizzo il linguaggio Java applicato alla gestione dei Big Data, settore che mi appassiona da sempre e che rappresenta il futuro del mondo del lavoro.

Elena, Java Developer - Consulente Experis

Scrum Master

Lo Scrum Master ha il compito di organizzare e gestire la complessità delle diverse attività che compongono un progetto innovativo. È una figura ibrida tra il Project Manager e il Talent Scout, che affianca elevate competenze tecniche a grandi doti di gestione e organizzazione.

Generalmente è in possesso della certificazione SCRUM, oltre a competenze di sviluppo software Power Bi, Framework DevOps lavorando spesso con Product Owner e UX Designers.

Trattandosi di un ruolo di leadership, è fondamentale un'esperienza consolidata sul campo nei gruppi di lavoro, capacità organizzative, time management, comunicazione ed empatia. Lo Scrum Master deve saper applicare gli strumenti necessari per organizzare il lavoro, influenzare e gestire cambiamenti in modo da contribuire a creare ottimizzazione e miglioramento continuo.
Aiuta i membri del suo team a lavorare in modo più produttivo, assegna compiti, supervisiona e trova soluzioni efficaci.

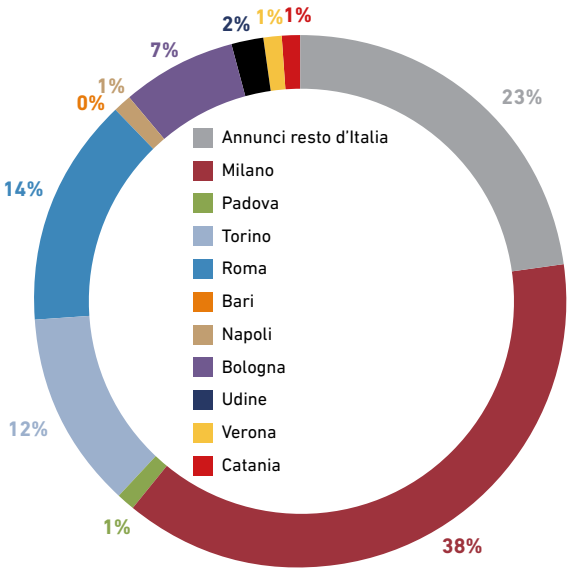
In passato gli Scrum Master erano sostanzialmente sviluppatori software con una formazione scrum aggiuntiva. Oggi, essendo il Framework Scrum adottato esponenzialmente in numerosi settori, questi professionisti hanno career path molto diversi tra loro.

Il framework Scrum sta conoscendo una diffusione sempre più ampia in una molteplicità di settori e aziende nel territorio nazionale: la diretta conseguenza è un aumento delle richieste di Scrum Master, legate anche all'evoluzione sempre più strategica che questa figura sta conoscendo.

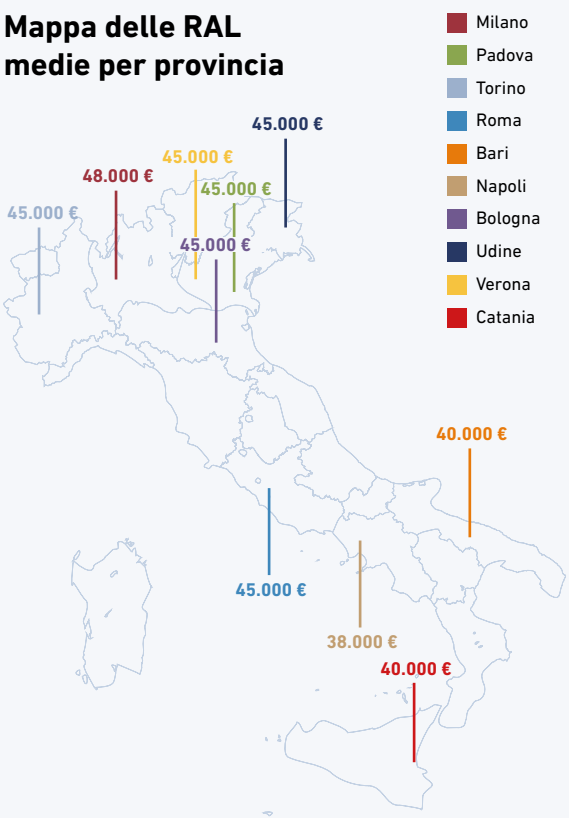
Per un profilo di media seniority, la RAL media nazionale si attesta a 43.600 euro, con la provincia milanese al vertice della classifica delle Tech Cities (48.000 €), che primeggia anche in termini di offerte di lavoro (38%).

Seguono a pari merito le province di Padova, Torino, Roma, Bologna, Udine e Verona (45.000 €). Napoli, Bari, Catania in fondo al ranking per RAL, coerentemente all'esigua domanda di profili.

Offerte di lavoro per il profilo *Scrum Master* per provincia



Mappa delle RAL medie per provincia



Il mio ruolo è quello di rimuovere gli ostacoli che impediscono al nostro team di sviluppo di lavorare al meglio. Accompagno l'azienda verso il successo, facilitando la comunicazione, promuovendo la trasparenza e incoraggiando l'auto-organizzazione per superare le sfide e raggiungere risultati straordinari.

Mauro, Scrum Master

Data Scientist / Architect

Si sente spesso dire che "i dati sono il nuovo petrolio" per sottolinearne il valore e il ruolo sempre più importante che ricoprono per aziende, cittadini e istituzioni. Il Data Scientist/Architect è un professionista dei dati e, sulla base di questi, elabora modelli di business competitivi in grado di affrontare trasversalmente tutte le sfide legate agli ecosistemi aziendali, sempre più complessi e interconnessi.

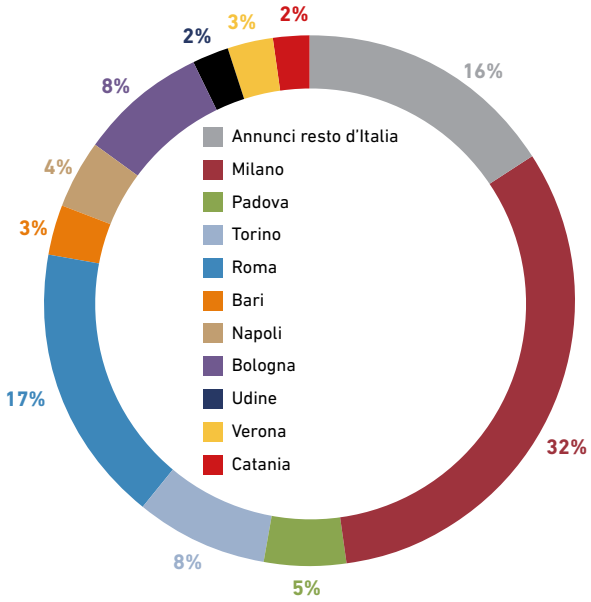
È un professionista versatile: si occupa di analizzare e organizzare grandi quantità di dati estraendo i paradigmi più efficienti ed esponendoli in forma comprensibile anche ai non addetti ai lavori. Deve tener presente più fattori chiave contemporaneamente, come elementi di cyber security e le funzioni di processo, soprattutto attraverso infrastrutture Cloud.

Si tratta di una delle figure più "anziane" tra i professionisti IT, e si contraddistingue per la sua capacità di offrire soluzioni pensate su misura per le singole esigenze. I dati non smetteranno mai di avere importanza, anzi, il tema della loro raccolta, gestione ed elaborazione è destinato a essere centrale anche in futuro, per questo i professionisti dei dati non smettono mai di aggiornarsi e specializzarsi. Sono diventati un elemento imprescindibile in ogni contesto professionale, economico e sociale.

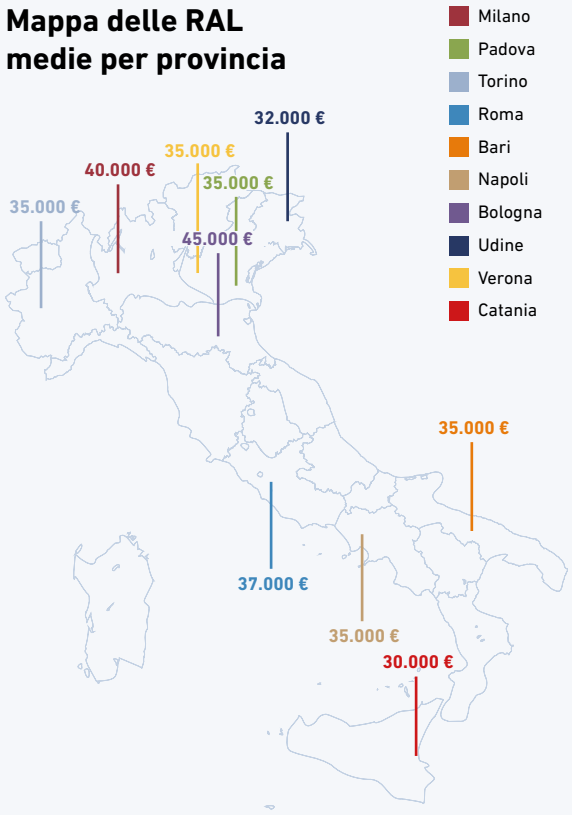
La richiesta di questo profilo è un trend in crescita in tutti i settori, in particolare insurance, telco e banking. Le competenze più richieste riguardano lo sviluppo di modelli di ML, la conoscenza di ambienti cloud (AWS, Azure), Python, Matlab, R, ma anche in data management (conoscenza di DB) e analisi dei dati. I più ricercati sono il Data Scientist e il Big Data Specialist. Anche per questi professionisti la possibilità di lavorare da remoto (ibrido o full remote) è determinante al momento di valutare una proposta lavorativa. A guidare le offerte di lavoro sono le province di Milano e Roma, seguite da Bologna e Torino.

La RAL media nazionale di un profilo middle è in aumento (34.900€) e in generale sul territorio si sta raggiungendo una certa omogeneità rispetto al livello di retribuzione, con una forbice sempre più stretta tra Nord e Sud.

Offerte di lavoro per il profilo *DATA Scientist / Architect* per provincia



Mappa delle RAL medie per provincia



Il corso di Data Intelligence di Experis Academy ha permesso di riqualificarmi e trovare un impiego nel mondo IT, che mi incuriosiva da tempo. Il focus sulla pratica mi ha fornito le basi per entrare nel mondo del lavoro come Data Engineer.

Chiara, Data Engineer

SOC Manager

Il SOC Manager è responsabile del SOC (Security Operation Center) e utilizza tecnologie specifiche per gestire e coordinare tutte le funzionalità legate alla sicurezza dell'intera infrastruttura IT, monitorando in tempo reale e con una copertura h24 possibili minacce legate ad attacchi hacker. Ha una comprensione funzionale di come i sistemi operativi sono costruiti e gestiti, un'ottima padronanza degli audit di sicurezza, dei protocolli per il rilevamento e la prevenzione delle violazioni del firewall e la capacità di costruire e valutare l'architettura di rete.

Tra le competenze trasversali: apprendimento continuo, capacità di agire tempestivamente, visione d'insieme, doti di leadership e abilità relazionali e comunicative, sia scritte che orali.

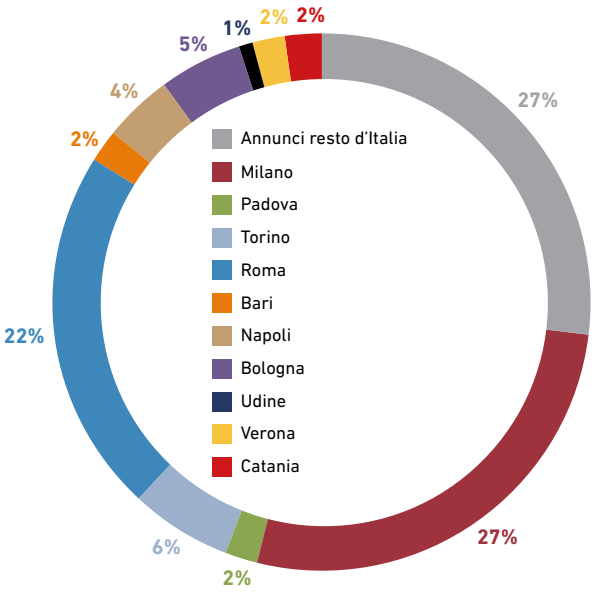
Oggi sempre più aziende puntano a formare tra i loro dipendenti i professionisti della sicurezza informatica, affidandosi ad agenzie esterne specializzate che offrono la possibilità di certificare le competenze e aumentare le skills verticali. Inoltre, avere tra i propri dipendenti professionisti certificati, si rivela un plus per la partecipazione a bandi e gare d'appalto.

Il percorso di carriera vede un esordio come SOC Analyst e dopo cinque o sei anni di esperienza un upgrade come SOC Manager.

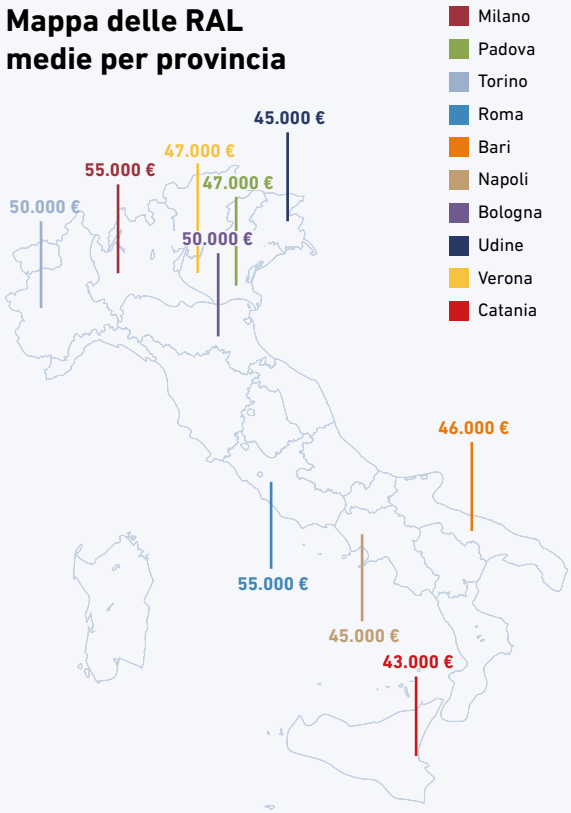
Questi professionisti sono molto richiesti sia dalle aziende con SOC proprietari come quelle appartenenti al settore difesa, energia, telco e banking, che dalle società di consulenza che forniscono servizi SOC esternalizzati. Ad oggi tra le competenze più richieste individuiamo quelle relative a Cloud e SIEM.

La RAL media nazionale per un profilo di media seniority è di 48.300€, con in alto alla classifica Milano e Roma con 55.000€, seguite da Torino e Bologna con una RAL media di 50.000€. Queste quattro province sono anche le quattro Tech Cities in cui si concentra la richiesta di profili con competenze in ambito cyber.

Offerte di lavoro per il profilo *Cyber (SOC Manager, Security Researcher, Penetration Tester)* per provincia



Mappa delle RAL medie per provincia



Guido la difesa aziendale contro le minacce cibernetiche con vigilanza costante, coordinando un team dedicato e implementando le più avanzate strategie di sicurezza. La mia missione è proteggere i nostri asset più preziosi e garantire la continuità operativa dell'azienda.

Maurizio, SOC Manager

Security Researcher

Il Security Researcher si occupa di rilevare, prevenire e risolvere le minacce alla sicurezza di reti di computer e archivi di dati. Effettua periodiche verifiche dello stato di sicurezza dei sistemi, prepara relazioni tecniche, coordina e collabora per l'installazione, la manutenzione e l'operatività di software e firewall e di tutte le attività SIEM (Security Information and Event Management).

Tra le competenze richieste a questo professionista la capacità di sviluppare tool di sicurezza informatica sia lato offensivo che difensivo, la conoscenza di linguaggi di sviluppo come C e Assembly, competenze verticali in Cyber Security (penetration testing, malware analysis, etc, ...), conoscenze approfondite sulle distribuzioni Kali Linux e capacità di indagine OSINT (Open Source Intelligence).

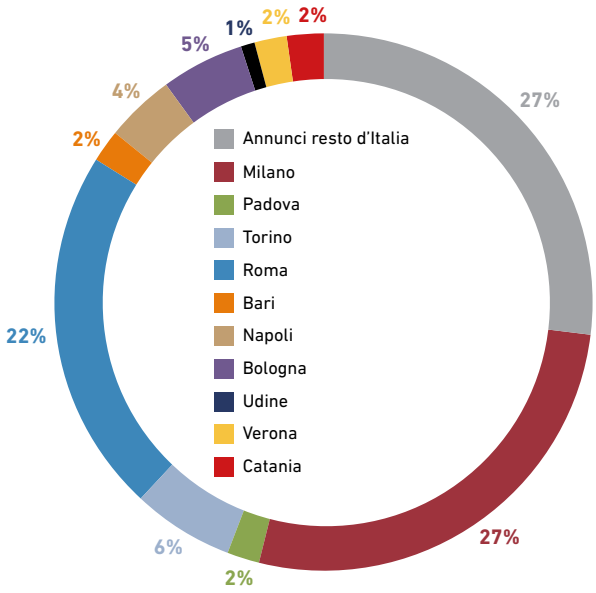
Tra le soft skills: pensare fuori dagli schemi, attenzione ai dettagli e ottime doti comunicative e relazionali. Spesso infatti coordina e interagisce con diverse risorse all'interno dell'azienda, alcune delle quali lontane dalla "cultura della sicurezza".

Il percorso di carriera è spesso eterogeneo: molti sono i professionisti che lavorano come consulenti esterni e si sono formati in aziende specializzate; altri seguono un percorso interno e col tempo acquisiscono competenza ed esperienza.

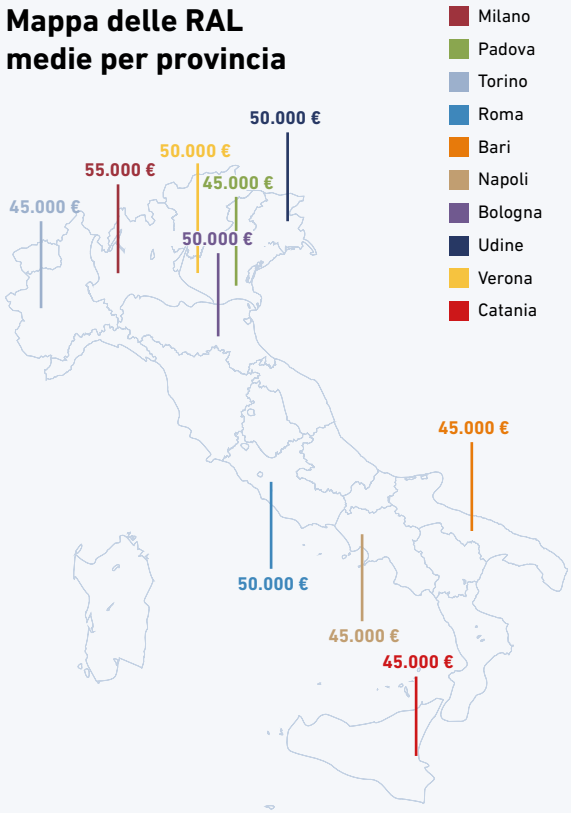
È confermato il trend in crescita per questi professionisti, molto richiesti nell'industria della difesa e nel settore della consulenza, da cui provengono l'80% delle offerte. In particolare, questa figura è presente in tutte le grandi aziende e le multinazionali leader di settore, molte delle quali hanno investito sulla loro internalizzazione.
Sono richieste competenze elevate nelle tecnologie di Cyber Security, sia sulla parte offensive che defence, e conoscenza dei linguaggi di basso livello lato sviluppo (C, Assembly ecc).

La maggior parte delle richieste si concentra su Milano (27%), ma anche Roma ha una percentuale interessante (22%), legata soprattutto al fatto che in questa provincia si concentrano molte attività del settore della difesa, in particolare di stampo istituzionale.
La RAL media di un profilo middle è di 48.000€, un valore al quale si allineano con scostamenti poco rilevanti tutte le Tech Cities considerate.

Offerte di lavoro per il profilo *Cyber (SOC Manager, Security Researcher, Penetration Tester)* per provincia



Mappa delle RAL medie per provincia



"Vulnerability assessment, penetration testing, malware analysis e threat intelligence: sono queste le principali tematiche approfondite durante il Talent Bootcamp SOC Analyst di Experis. È stata una bellissima esperienza che mi ha permesso di impiegare, nell'attività lavorativa quotidiana, tutte le informazioniapprese durante la didattica."

Filippo, Security Researcher

Penetration Tester

Il Penetration Tester si occupa di testare apparati e sistemi aziendali, simulando attacchi informatici così da individuare vulnerabilità e difetti. Una volta identificati gli errori presenti all'interno dei programmi (o dei sistemi) li segnala e prova a correggerli.

Si tratta di una figura essenziale, in particolare per tutte quelle aziende che hanno la necessità di monitorare costantemente la propria infrastruttura digitale, dando la stessa importanza alle misure di sicurezza così come a quelle di prevenzione in ambito cyber.

Questo professionista ha elevate competenze rispetto alle infrastrutture di sicurezza e anche buone basi di sviluppo per testare la parte applicativa. Ha una conoscenza approfondita dei principali sistemi operativi (Windows, Unix) e la capacità di rielaborare script in PowerShell, bash, Perl, Python, Ruby, PHP e SQL.

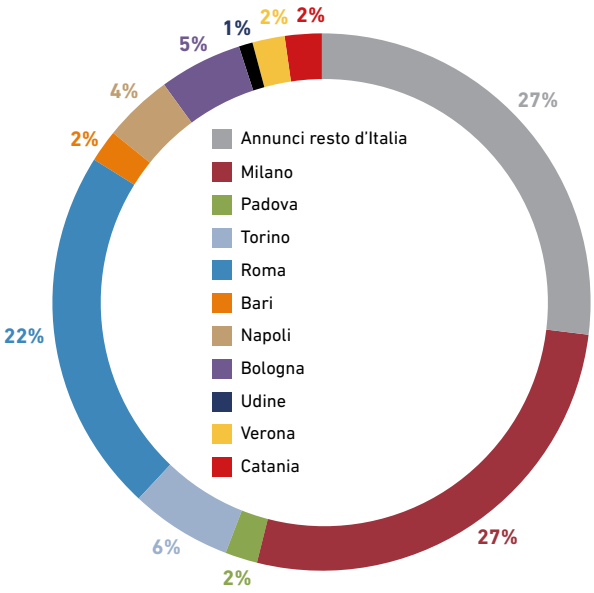
A seconda del ruolo ricoperto in azienda e degli ambiti di specializzazione, possono essere richieste anche ulteriori conoscenze specifiche, come ad esempio interpretazione del codice mobile e reverse engineering. Esistono inoltre diverse certificazioni che accreditano un Penetration Tester come eCPPT (eLearnSecurity Certified Professional Penetration Tester) e OSCP (Offensive Security Certified Professional).

Tra le soft skills non possono mancare adattabilità, flessibilità, capacità di prendere rapidamente delle decisioni e di intervenire tempestivamente.

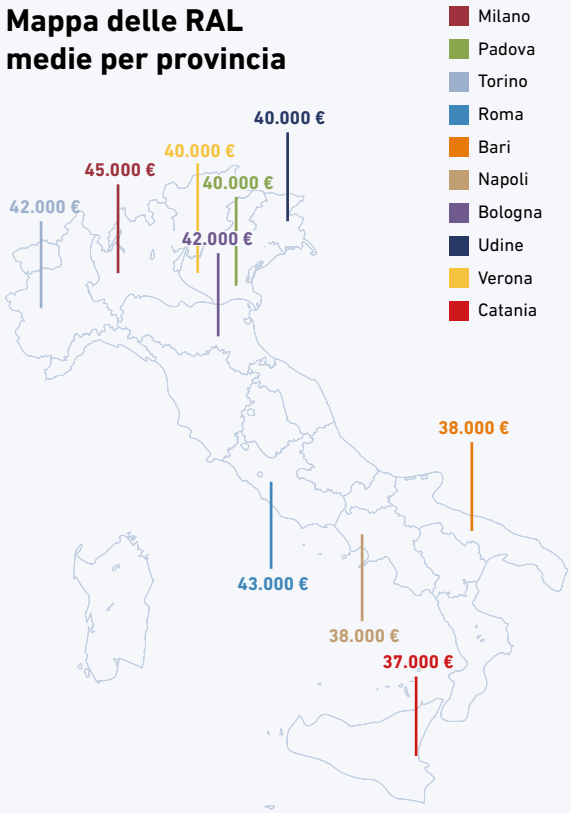
Attualmente queste figure sono molto richieste dalle società di consulenza (in particolare di consulenza informatica), così come da quelle aziende che sviluppano prodotti proprietari e hanno bisogno di testarne la sicurezza. Più in generale possiamo dire che tutte quelle imprese che hanno dipartimenti interni di Ricerca e Sviluppo sono interessate a testare specifici target aziendali e a conoscere il proprio grado di vulnerabilità.

La RAL media nazionale di un profilo di media seniority si attesta a 40.500€, con Milano in testa (45.000€), seguita da Roma (43.000€), e Bologna e Torino (42.00€). Chiudono la classifica le Tech Cities del sud, ovvero Napoli e Bari (38.000€) e Catania (37.000€), mostrando ancora la presenza di una forbice geografica delle retribuzioni, che però si sta sempre più attenuando.

Offerte di lavoro per il profilo *Cyber (SOC Manager, Security Researcher, Penetration Tester)* per provincia



Mappa delle RAL medie per provincia



La mia missione è sfidare le nostre stesse sicurezze per garantire che l'azienda sia pronta a fronteggiare qualsiasi minaccia cibernetica nel mondo sempre più complesso della tecnologia.

Giuseppe, Penetration Tester

Model Based Design Engineer

Il Model Based Design Engineer si occupa di modellazione e sviluppo software con approccio metodologico model-based. Il suo compito è quello di definire i requisiti del comportamento di un sistema, le logiche di controllo e le "ipotesi di comportamento" in cui quel sistema agisce, per questo a volte viene definito anche "controllista". Le competenze tecniche riguardano sia la progettazione che l'IT, anche se non è lui in prima persona a sviluppare il codice, ma si interfaccia direttamente con gli sviluppatori.

È un professionista con grande capacità di visione d'insieme perché deve essere in grado di ipotizzare tutte le possibili situazioni in cui un sistema può trovarsi e che tipo di comportamento può avere.

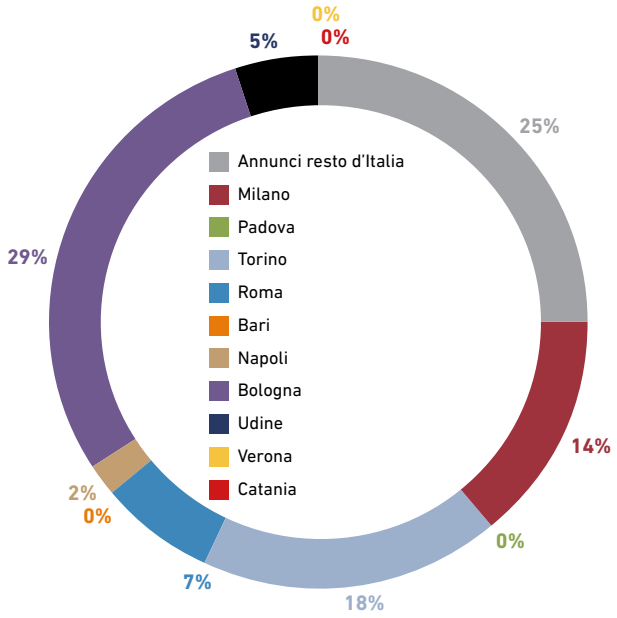
Tra le soft skills, oltre alla visione d'insieme, anche doti di leadership, cura dei dettagli, problem solving, capacità di lavorare in gruppo, doti relazionali e comunicative.

Il suo background formativo è tipicamente da ingegnere elettronico, meccatronico, ma anche meccanico. Spesso è da questi ruoli che si parte per poi specializzarsi nel metodo model-based, facendo carriera all'interno della stessa azienda oppure cambiando settore.

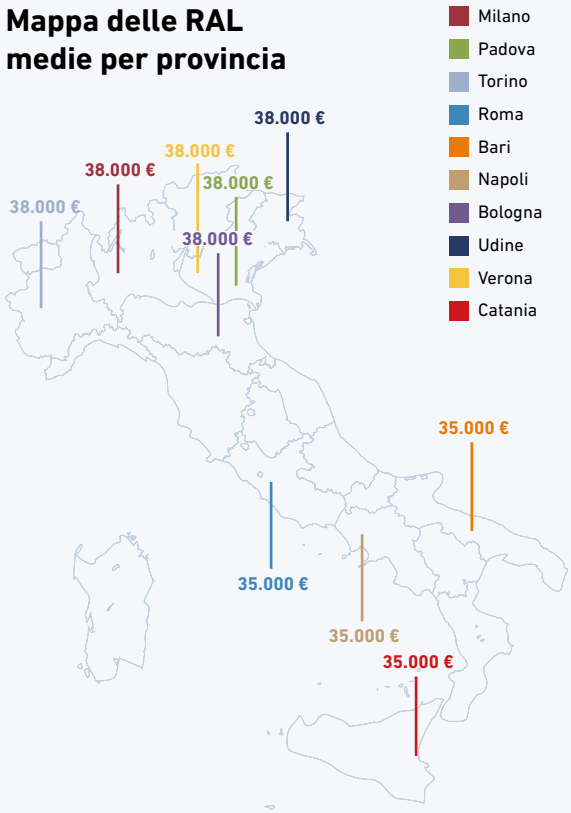
Si sta diffondendo sempre più il concetto di "controllo adattivo", ovvero la capacità dei sistemi di apprendere dai risultati ottenuti e adattarsi a nuovi input: in questo contesto la figura del "controllista" diventa fondamentale. Così nel mercato technology sta emergendo sempre più il ruolo del Model Based Design Engineer, ricercato soprattutto nei settori automotive, motorsport e aerospace. Tra le competenze più richieste la conoscenza del linguaggio Matlab per la creazione dei modelli e del software Simulink per le simulazioni, necessarie a testare come un certo sistema o l'intero veicolo reagisce in determinate situazioni.

La RAL media nazionale per un profilo di media seniority è di 36.800€: una classifica spaccata a metà con 6 Tech Cities con una RAL media di 38.000€ e 4 con una RAL media di 35.000€ e che, rispetto al semestre precedente, mostra un assottigliamento della differenza retributiva nelle diverse aree geografiche. La richiesta di questo profilo si concentra nella provincia bolognese (29%), seguita dalla torinese (18%) e milanese (14%), che per la prima volta non è in cima al ranking per domanda.

Offerte di lavoro per il profilo *Model Based Design Engineer* per provincia



Mappa delle RAL medie per provincia



Il mio impegno quotidiano è tradurre concetti astratti in soluzioni software robuste, affidabili ed efficienti, che soddisfino le aspettative dei nostri clienti.

Luca, Model Based Software Engineer Consulente Experis

Embedded System Engineer

Un Embedded System Engineer si occupa di progettare, sviluppare e validare soluzioni software e hardware per architetture embedded. È il professionista che stabilisce i requisiti di sistema, realizza l'architettura, valuta e monitora le prestazioni. Si assicura che tutto funzioni correttamente, in modo integrato e analizza problemi tecnici complessi, diagnosticandone le cause principali e trovando soluzioni.

Le principali hard skills, che possono variare a seconda del contesto, sono: linguaggi di programmazione C e C++, framework IoT, sistemi operativi Linux e real time – RTOS, principali protocolli di comunicazione del "basso livello", familiarità con la strumentazione di laboratorio (come l'oscilloscopio), conoscenza delle architetture dei microprocessori e microcontrollori, PCB layout; per molte applicazioni è anche importante conoscere i principali sistemi mobile, come Android e iOS.

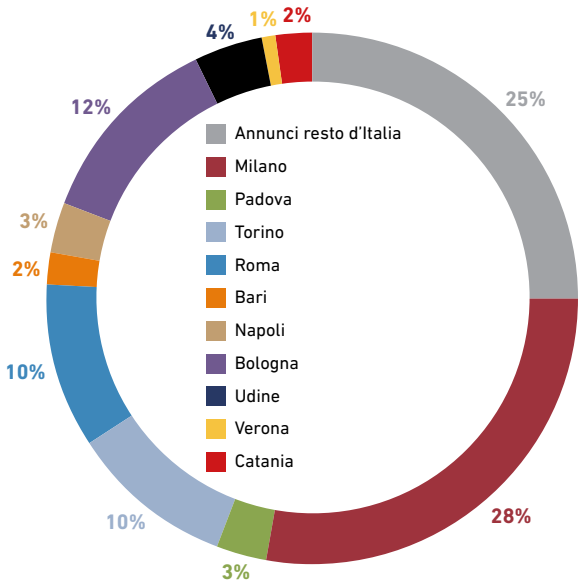
Tra le soft skills di questo professionista: pensare fuori dagli schemi, sapersi adattare rapidamente ai cambiamenti, redigere relazioni tecniche e confrontarsi con i clienti.

Generalmente è un profilo che lavora nel reparto di R&D specializzandosi durante l'esperienza professionale. L'esordio riguarda generalmente attività di sviluppo software embedded o progettazione hardware e prevede poi un passaggio successivo ai sistemi.

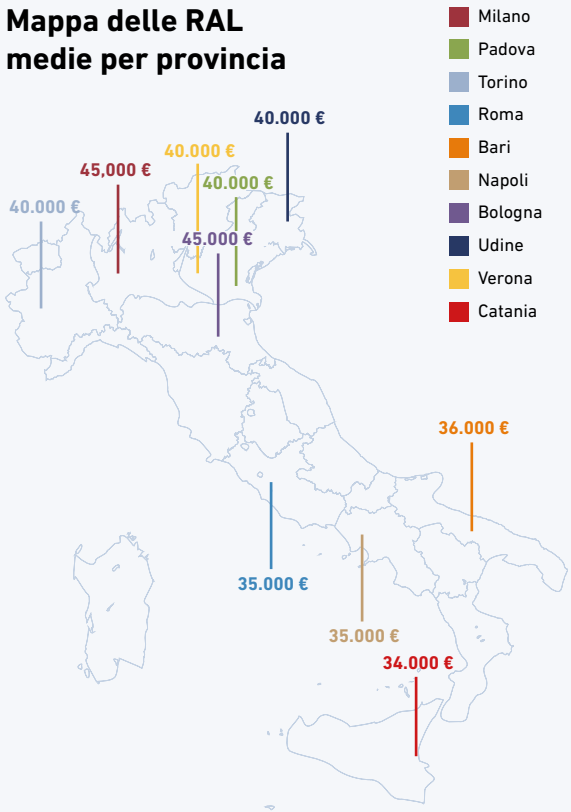
I settori dove questa figura è più ricercata sono railway, automotive e industrial. Nell'ultimo semestre la conoscenza di QT framework è tra le skill tecniche più richieste. La domanda supera di gran lunga l'offerta e la capacità delle aziende di attrarre e trattenere questi professionisti è un tema strategico che oggi impatta direttamente sul business.

Per un professionista di media seniority la media nazionale è di 39.000 €, che sale a 45.000 € a Milano e Bologna. Questo profilo è maggiormente richiesto nella provincia milanese, seguito da Bologna, Roma e Torino, in cui si concentrano il 60% delle offerte del territorio.

Offerte di lavoro per il profilo *Embedded System Engineer* per provincia



Mappa delle RAL medie per provincia



Attraverso l'integrazione di hardware e software su scala minuta, trasformo concetti astratti in dispositivi concreti e intelligenti. La mia missione è incorporare l'intelligenza nelle cose, consentendo all'azienda di prosperare nella rivoluzione dell'Internet delle cose (IoT) e nel panorama tecnologico sempre più interconnesso.

Maria, Embedded System Engineer
Consulente Experis

QA Tester

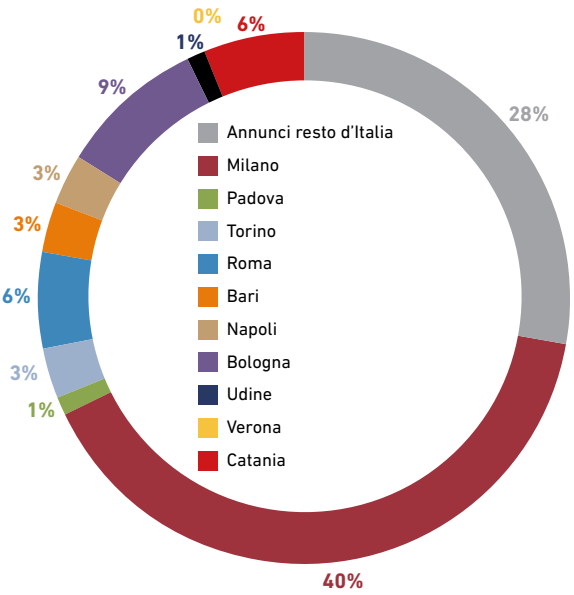
Il Software Quality Assurance (QA) Tester è cruciale nell'assicurare la qualità del software prima del rilascio. Questo professionista contribuisce a migliorare il ciclo di sviluppo del software, riducendo i costi e i rischi associati ai difetti, anche in ambito di sicurezza digitale.

Le competenze di un professionista di media seniority includono una combinazione di conoscenze tecniche, abilità pratiche e competenze soft, tra cui: i principi del testing, l'automazione del testing, il ciclo di vita del software e la comprensione dei requisiti e della documentazione, gli strumenti di gestione del test e del difetto. Tra le soft skills, la comunicazione e la capacità di lavorare in team, ovvero insieme a sviluppatori, product owner e altri membri del team di sviluppo.

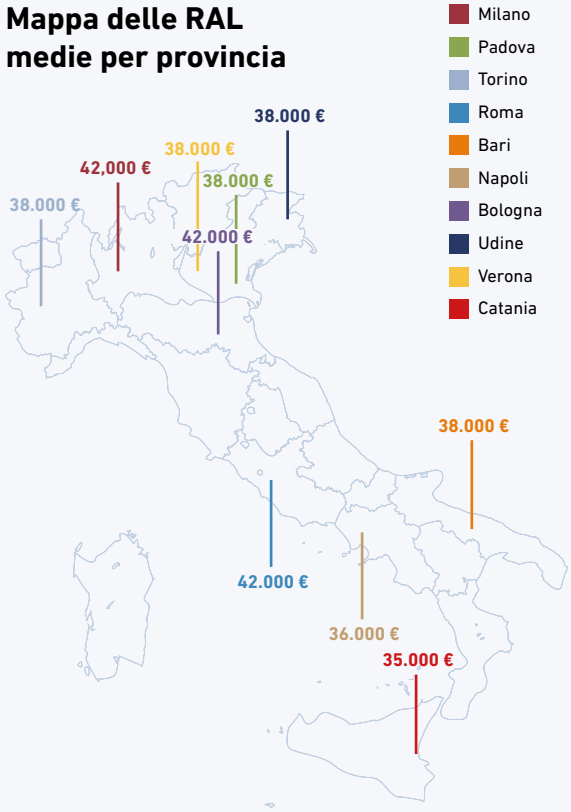
Un QA Tester di media seniority è richiesto in una vasta gamma di settori, in quanto la qualità del SW è fondamentale per il successo di molte organizzazioni e aziende e progetti. Rileviamo alcune industry in cui la domanda è particolarmente elevata a causa delle esigenze di conformità, della complessità dei progetti software e dalla crescente evoluzione della tecnologia, tra cui: i Financial Services (sui sistemi di trading e di pagamento, applicazioni bancarie e sistemi di gestione finanziaria); la Sanità (sui software di gestione delle informazioni sanitarie, dispositivi medici e applicazioni di assistenza sanitaria); l'Automotive (sui veicoli moderni, sistemi di navigazione e di sicurezza); l'Aerospace (sui software dei velivoli e veicoli spaziali); il Gaming (testando i giochi per identificare bug, glitch e problemi di giocabilità prima del rilascio); Telecomunicazioni (sui software complessi per gestire reti e servizi), l'E-commerce (sui software per le transazioni online e user experience), il Public Sector (in merito a servizi online, sistemi di gestione dei dati e sicurezza nazionale).

La RAL media nazionale per un profilo di media seniority è di 38.700€, con Milano, Bologna e Roma in testa al ranking con 42.000€. Catania si posiziona in fondo alla classifica delle Tech Cities per retribuzione (35.000€), ma terza a pari merito con Roma (6%) per domanda di questo profilo, dietro Bologna (9%) e Milano (40%).

Offerte di lavoro per il profilo *QA Tester* per provincia



Mappa delle RAL medie per provincia



È cruciale tenermi sempre aggiornato e sviluppare nuove competenze specifiche nel mio ambito, per rilasciare software robusti, senza errori e sicuri.

Matteo, QA Tester

> “Cambiando il volto del lavoro moderno, il cloud sarà il nuovo catalizzatore dell’efficienza aziendale ed elemento chiave per rimanere competitivi nella Digital Economy.”

Metodologia

I dati e le statistiche di questo documento sono stati ottenuti mediante un'indagine interna condotta su oltre 100 recrulTer Experis, specializzati nella ricerca e selezione di professionisti IT, Technology Consulting e Digital, sull'elaborazione dei dati interni ai sistemi di ManpowerGroup, incrociando i dati con la totalità delle offerte di lavoro pubblicate sui principali portali di impiego e social network professionali, tra cui Jobfeed, Indeed, Talent.com e Glassdoor.

Questi insight sono stati messi a confronto con quelli raccolti da ManpowerGroup per due importanti ricerche: "IT World of Work 2023"e "MEOS". La prima ha fotografato i trend dell'Information Technology, la seconda riporta le dichiarazioni delle imprese rispetto alle tendenze del mercato del lavoro nel quarto trimestre del 2023.

Experis ha analizzato queste informazioni avvalendosi dell'esperienza consolidata come provider IT a 360°, dalle soluzioni IT, all'head hunting del comparto technology, con lo scopo di trarre le conclusioni riportate in questo rapporto circa le tendenze del mercato e dei datori di lavoro nel medio e lungo termine.

I dati sono stati sottoposti a un processo di normalizzazione, dove le informazioni si sono raggruppate in maniera logica per provincia e alcuni job title simili sono stati unificati per ottenere un risultato omogeneo, a seconda delle competenze specializzate. Questi dati si raggruppano in discipline, tipo di lavoro e settori, per offrire un'analisi dettagliata del mercato attuale e delle sue tendenze.

Seguici su:

@ExperisItalia
Experis Italia
Experis_Italia
Experis Italia
Experis Italia
Experis Italia

> “Coniugare ecosostenibilità ‘Green’ e Intelligenza Artificiale nel mondo del lavoro significa mantenere l’equilibrio tra preservazione ambientale e ottimizzazione tecnologica.”

Experis®
ManpowerGroup

Sei un professionista IT&Tech e vuoi lavorare con noi o scoprire le opportunità presso i nostri clienti? SCAN ME

Cerchi un progetto di formazione innovativo? SCAN ME

Cerchi un partner che possa fornirti servizi IT integrati? SCAN ME